



IMPRENDI ROMA[®]

U R B A N E C O T A I L O R

BILANCIO CONSOLIDATO

al 31.12.2022

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2022	5
1.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO E DEL CONTESTO IN CUI OPERA	5
1.2 SITUAZIONE DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE	6
1.3 VALORE DEL TITOLO	7
1.4 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	7
1.5 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	9
1.6 ENVIRONMENT, SOCIAL, GOVERNANCE	9
1.7 ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARI	9
1.7.1 ANALISI DEI RISULTATI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	9
1.7.2 ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE	11
1.7.3 PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE	12
1.8 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTO IL GRUPPO	14
1.8.1 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO MACROECONOMICO E ALLE INCERTEZZE DEL CONTESTO ECONOMICO E POLITICO IN ITALIA, IN EUROPA E GLOBALE.	14
1.8.2 RISCHI LEGATI ALL'INADEMPIMENTO DEI FORNITORI DI SERVIZI O ALL'INSOLVENZA DEGLI STESSI E/O DEI FORNITORI STRATEGICI	15
1.8.3 RISCHI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE E DEI PROGRAMMI FUTURI	16
1.8.4 RISCHI FINANZIARI: RISCHI CONNESSI ALL'ACCESSO AL CREDITO	16
1.8.5 RISCHI NORMATIVI E DI COMPLIANCE: RISCHI INERENTI ALLE INCENTIVAZIONI FISCALI E ALLA NORMATIVA CONNESSA ALLO SCONTO DEI CREDITI	16
1.8.6 RISCHI CONNESSI ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO ED EVENTUALI CONTENZIOSI DI NATURA LAVORISTICA	17
1.8.7 INFORMATIVA SULL'AMBIENTE	17
1.9 INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE	17
1.10 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	18
1.11 APPLICAZIONE DELLA LEGGE SULLA PRIVACY	18
1.12 AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI	18
1.13 INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	18
1.14 INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	19
1.15 SEDI SECONDARIE	19
2. PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022	22
2.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2022	22
2.2 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022	24
2.3 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022	25
3. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022	27
3.1 PROFILO DEL GRUPPO	27
3.2 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO	27
3.3 PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	28
3.4 CRITERI DI CONSOLIDAMENTO	28
3.5 PRINCIPI DI REDAZIONE	29
3.6 CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI	30
3.7 NOTA INTEGRATIVA: ATTIVO	34
3.8 NOTA INTEGRATIVA: PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	41
3.9 NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO	47
3.10 NOTA INTEGRATIVA: ALTRE INFORMAZIONI	49



IMPREDIROMA[®]

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO
BILANCIO CONSOLIDATO
al 31.12.2022

GRUPPO IMPREDIROMA
Sede Legale in Roma - Via G. Arimondi, 3A
P.IVA 10244521000



1. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2022

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio Consolidato del Gruppo Imprendiroma (di seguito anche "il Gruppo") alla data del 31 dicembre 2022, redatto in conformità ai principi contabili nazionali e alle disposizioni di legge ed accompagnato dalla presente Relazione sulla Gestione.

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni necessarie alla illustrazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 e dei risultati conseguiti, mentre, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice

Civile, nella presente Relazione sulla Gestione sono esposti i fatti attinenti alla situazione del Gruppo e all'andamento della gestione, nonché le informazioni sull'evoluzione prevedibile della gestione, sulla posizione finanziaria netta e sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto. La presente Relazione sulla Gestione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene dunque presentata quale parte integrante del Bilancio Consolidato d'esercizio, al fine di fornire un'informativa reddituale, patrimoniale, finanziaria e gestionale del Gruppo, corredata, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

1.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO E DEL CONTESTO IN CUI OPERA

Il Gruppo Imprendiroma è attivo nel settore della rigenerazione urbana e ristrutturazione di organismi edilizi destinati a spazi pubblici e commerciali, abitazioni, uffici e condomini, all'interno del macro-comparto dell'edilizia, svolgendo principalmente le attività di progettazione architettonica-strutturale-energetica, esecuzione diretta degli interventi e consulenza e supporto gestionali ai lavori edilizi. Tale settore rappresenta oggi, considerando sia il mercato della manutenzione straordinaria sia quella ordinaria, oltre il 70% del valore della produzione del settore delle costruzioni.

Gli investimenti in riqualificazione edilizia sono caratterizzati da una forte dinamica di crescita che si può riferire a fattori di varia natura. In primo luogo, il deperimento temporale degli standard costruttivi e qualitativi dovuto ai cicli di logorio naturali che determinano la necessità di intervento e, allo stesso tempo, il cambiamento dell'esigenze e dei modelli abitativi (si faccia riferimento, a titolo di esempio, alla sempre maggiore sensibilizzazione nei confronti delle tematiche dei consumi energetici). In secondo luogo, la cultura conservativa del patrimonio storico che da sempre caratterizza il nostro Paese, a discapito dei processi di demolizione e ricostruzione (come avvenuto in altri paesi Europei), ha avvantaggiato interventi di diversa tipologia quali riqualificazione e mantenimento. Infine, un ulteriore elemento trainante del settore, specialmente negli ultimi anni, fa riferimento alle misure incentivanti (prevalentemente sottoforma di beneficio fiscale) introdotte a sostegno delle opere di riqualificazione del patrimonio edilizio. In particolare, le proroghe occorse con la legge di Bilancio 2022, e con il decreto "Milleproroghe" riguardanti il c.d. "Bonus facciate" e "Superbonus 110%" o "Ecobonus"¹ sono interventi legislativi che, come verrà meglio descritto nel prosieguo della presente Relazione e nella Nota Integrativa, hanno contribuito in maniera rilevante sull'andamento della gestione.

Le misure intraprese da parte del Legislatore nazionale, seguono altresì la rotta tracciata dai principali Organismi Comunitari. Nei giorni immediatamente precedenti la presente Relazione, il Parlamento Europeo ha approvato la revisione della direttiva sull'efficienza energetica in edilizia (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD - o Direttiva Case Green) finalizzata ad aumentare il tasso di ristrutturazioni e a ridurre il consumo energetico e le emissioni di gas a effetto serra nel settore edilizio. Secondo il testo della Direttiva Case Green approvato, gli edifici residenziali dovranno raggiungere quantomeno la classe di prestazione energetica "E" entro il 2030, e "D" entro il 2033. Per gli edifici non residenziali e quelli pubblici il raggiungimento delle stesse classi dovrà avvenire rispettivamente entro il 2027 ("E") e il 2030 ("D"). L'obiettivo della proposta di revisione della direttiva Case Green è quello di ristrutturare un più ampio numero di edifici inefficienti sotto il profilo energetico, al fine di ridurre l'impatto ambientale del settore entro il 2030, e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050².

La strada tracciata a livello Europeo è la stessa che Imprendiroma S.p.A. ha intrapreso sin dalla sua nascita: siamo sicuri che il Gruppo, con il Know-how acquisito negli anni, sarà protagonista nel mercato del prossimo futuro,

¹ **Bonus facciate:** tale misura è stata introdotta dalla legge di Bilancio 2020 ed è stata prorogata e mantenuta immutata dalla legge di Bilancio 2021. Con la legge di Bilancio 2022 è stata prorogata anche per l'esercizio 2022, ma con una riduzione al 60% rispetto al precedente 90%. La detrazione d'imposta è prevista per gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti, di qualsiasi categoria catastale, compresi gli immobili strumentali. Gli edifici interessati devono trovarsi nelle zone A e B, individuate dal decreto ministeriale n. 1444/1968, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai regolamenti edilizi comunali. La detrazione d'imposta è prevista per gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti. **Superbonus 110% o Ecobonus:** misura di incentivazione introdotta anch'essa dalla legge di Bilancio 2020, prorogata e mantenuta immutata dalla legge di Bilancio 2021 e successivamente dalla legge di Bilancio 2022, ma con dei differimenti temporali per il suo termine suddivisi tra condomini e privati. L'agevolazione fiscale consiste in una detrazione del 110% delle spese sostenute a partire dal 1° luglio 2020 per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici. Tra gli interventi agevolati rientra anche l'installazione di impianti fotovoltaici e delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici.

² Secondo la Commissione Europea, gli edifici dell'UE sono responsabili del 40% del consumo energetico e del 36% delle emissioni di gas a effetto serra. Il 15 dicembre 2021 la Commissione ha approvato una proposta legislativa di revisione della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia, che fa parte del pacchetto "Fit for 55%". Con la nuova normativa Europea sul clima del luglio 2021, entrambi gli obiettivi per il 2030 e il 2050 sono diventati vincolanti a livello Europeo.

focalizzato nella completa implementazione dei sopracitati processi e verso il raggiungimento degli obiettivi di transizione ecologica del patrimonio edilizio.

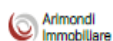
Il mercato delle ristrutturazioni, e della manutenzione in genere, continuerà quindi la sua ascesa registrando ulteriori dati di crescita in termini di domanda e di produzione, rispetto agli anni precedenti. Le prime stime, riferite al recepimento delle direttive comunitarie, citano un impatto per i due terzi del patrimonio immobiliare italiano, pari a circa 9 milioni di edifici³.

Per Imprendiroma, l'evoluzione del settore e la crescita della domanda rappresentano il contesto ambientale ideale entro cui continuare a sfruttare il prezioso vantaggio competitivo conquistato nel tempo, essendo una delle poche realtà presenti sul territorio di riferimento, ad aver anticipato i *trend ecogreen* e ad aver raggiunto elevati standard professionali e qualitativi.

Dal 2020 la Società Imprendiroma S.p.A. (di seguito "la Capogruppo") ha costituito una holding articolata su 5 business units necessarie allo sviluppo del proprio business:



NR Roma S.r.l.: società destinata alla prestazione d'opera per interventi di manutenzione e riqualificazione energetica;



Arimondi Immobiliare S.r.l.: impegnata nell'acquisto e nello sviluppo immobiliare;



H501 City Hub S.r.l.: specializzata nella progettazione architettonica di interventi di deep retrofitting per edifici ad uso commerciale, culturale, abitativo di nuova costruzione o da ristrutturare;



Next Factory S.r.l.: fornisce servizi ad Aziende e New-Co attive nell'ambito edile per favorirne lo sviluppo d'impresa;



Krome LTD: società attiva nel Regno Unito deputata alla commercializzazione internazionale di tecnologie per l'edilizia Made in Italy.

1.2 SITUAZIONE DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2022, il Gruppo ha continuato a perseguire la strategia di affermazione quale General Contractor di riferimento a livello nazionale, con l'obiettivo di soddisfare completamente la domanda dei propri interlocutori e di operare a 360 gradi in tutte le fasi del progetto, giovando del *know-how* interdisciplinare di cui dispone, al fine di coordinare tutti i professionisti coinvolti negli interventi. Imprendiroma ha così consolidato il suo posizionamento, mantenendo un'interessante quota di mercato anche fuori dal proprio territorio di riferimento, circoscritto alla città metropolitana di Roma e alla Regione Lazio.

I principali fattori che hanno concorso ai risultati positivi ottenuti dalla Gestione possono ricondursi ai seguenti:

- il rafforzamento della catena del valore integrata all'interno delle risorse umane del Gruppo, che si costituisce della sempre maggiore presenza di figure altamente qualificate a partire dalla fase di progettazione delle opere;
- il consolidamento della struttura organizzativa che coinvolge tutta l'area operativa, dalla pianificazione efficiente di tempi e risorse, alla capacità di rispondere adeguatamente a esigenze e imprevisti;
- un'ulteriore espansione della rete di partner commerciali che operano in qualità di imprese esecutrici dei lavori o studi di progettazione esterna, resa possibile da un sempre più efficace sistema della Qualità e che rafforza la veste di General Contractor nella realizzazione degli interventi;
- il continuo sviluppo della rete commerciale di vendita nell'aggiudicazione delle opere e nella sottoscrizione degli accordi;

³ Secondo le stime dell'associazione italiana dei costruttori edili (Ance), su 12 milioni di edifici residenziali oltre 9 milioni non risulterebbero idonei a rispettare le performance energetiche richieste. Inoltre, dall'ultimo rapporto dell'agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea), circa il 75% degli immobili presenti nei comuni italiani sarebbe stato realizzato prima della Legge 10/1991, la norma che regola i consumi dell'energia negli edifici pubblici e privati. Sempre secondo le stime Enea, il 74% delle abitazioni italiane, cioè 11 milioni, appartenerebbero a classi energetiche inferiori alla D, nello specifico il 34% in G, 23,8% in F e 15,9% E.

- l'implementazione di un sistema procedurale di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in termine di produzione;
- l'incremento delle capacità di reazione e di adattamento dinamico alle evoluzioni del contesto normativo e alle richieste di mercato.

1.3 VALORE DEL TITOLO

Nel corso dell'esercizio 2022, la Società Capogruppo Imprendiroma S.p.A. ha finalizzato il processo di quotazione al mercato azionario. Il processo si è concluso in data 18 luglio 2022 con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Imprendiroma S.p.A. (primo giorno di negoziazioni, 20 luglio 2022). Il prezzo di collocamento delle azioni è stato fissato in € 5,00 per azione ordinaria, estremo massimo del *price range* definito. Di seguito, si riepilogano i dettagli relativi alla conclusione del processo di quotazione:

- In data 18 luglio 2022 Imprendiroma ha ottenuto l'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie e dei warrant ("Warrant") su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- In data 20 luglio 2022 sono state avviate le negoziazioni delle azioni ordinarie (ISIN: IT0005500571) e dei warrant (ISIN: IT0005500555) sul mercato Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. L'ammissione è avvenuta a seguito del collocamento rivolto esclusivamente a primari investitori istituzionali/qualificati italiani ed esteri di complessive n. 11.200.000 azioni ordinarie di cui: n. 1.200.000 azioni ordinarie di nuova emissione rinvenienti da un aumento di capitale sociale per complessivi Euro 6 milioni.

Il prezzo dell'azione al 30 dicembre 2022 (ultimo giorno di contrattazione dell'anno 2022) è di Euro 4,42 con una capitalizzazione di mercato di circa Euro 45 milioni.

1.4 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Con riferimento al protrarsi del conflitto che coinvolge Russia-Ucraina il management ha effettuato un'analisi dei possibili impatti di un ulteriore eventuale estensione della crisi. Sebbene gli effetti potrebbero coinvolgere l'operatività del Gruppo, sviluppando scenari alternativi di incrementi dei prezzi delle materie prime, dei trasporti e del carburante, alla luce della solidità e composizione della struttura finanziaria di cui dispone, non sono previsti impatti significativi e di rilievo sul futuro andamento della gestione.

Di seguito, sono esposti i principali eventi avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2022 e che sono meritevoli di attenzione.

In data 10 febbraio 2023, la Società Capogruppo ha sottoscritto un accordo di finanziamento con l'istituto Unicredit S.p.A.. L'accordo prevede l'apertura di credito chirografaria in conto corrente "Flexicredito" da destinarsi a sostegno del capitale circolante, strutturato secondo la seguente formula alla data di sottoscrizione:

- Importo: Euro 10.000.000,00;
- Durata: mesi 13;
- Periodicità della riduzione dell'importo e dell'apertura di credito e del rimborso: mensile;
- Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG): 6.18%;
- Tasso di interesse Nominale Annuo (TAN): 5.25%
- Indice di riferimento: Euribor3M.

Il finanziamento si colloca nell'ambito dei rapporti commerciali sottoscritti con Banca Unicredit, integrando il "Contratto Plafond Cessioni" già in essere e valido per tutto l'anno 2023, supportando l'operatività della Gestione e rafforzando la struttura finanziaria, in maniera funzionale all'implementazione delle strategie di crescita del Gruppo.

In data 16 febbraio 2023, il Presidente della Repubblica, su proposta del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato il Decreto-legge 16 Febbraio 2023, n.11 "Misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.". Tale Decreto prescrive, in particolare, modifiche in relazione alla cessione o sconto dei crediti di imposta in luogo delle detrazioni fiscali, limitando tale possibilità ai soli interventi per i quali è già stata

presentata la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA), oppure in presenza di avvenuta deliberazione da parte dell'assemblea condominiale. La norma è ancora oggetto di discussione nelle aule parlamentari, anche per effetto delle opposizioni mosse dalle associazioni di categoria. Allo stato attuale si è in attesa di conoscere i prossimi interventi normativi (eventuale decreto "Salva-crediti"). Tuttavia, è opportuno specificare come la norma non abbia alcun impatto sul backlog commesse già contrattualizzato, avendo già concluso le fasi autorizzative in data antecedente a quanto indicato nel decreto di cui sopra; per le quali il Gruppo potrà procedere alla cessione dei relativi crediti di imposta che sorgeranno con l'applicazione dello sconto in fattura, secondo gli accordi quadro già sottoscritti con i partner istituti di credito di riferimento.

In data 24/02/2023 è stata perfezionata, da parte della Capogruppo, l'acquisizione del ramo d'azienda della F.D.M Costruzioni S.r.l., specializzata nel restauro e nella manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela in materia di beni culturali e ambientali. L'operazione è finalizzata a implementare nuove competenze all'interno del Gruppo e ad accedere ad iniziative immobiliari caratterizzate da un'alta valenza architettonica. La pratica per l'ottenimento delle relative attestazioni Soa nella categoria OG2 con classifica IV-IVbis (opere fino a Euro 3,5 milioni) sarà avviata nei prossimi giorni. L'accordo ha una valenza strategica importante per Impendiroma, in quanto consente di accrescere il know-how e le competenze tecniche dell'azienda e di consolidare la sua presenza sul mercato, in linea con gli obiettivi del piano industriale presentato agli investitori.

In data 28/02/2023 la Società Capogruppo ha ottenuto un finanziamento pari a Euro 2 milioni rilasciato dall'istituto Intesa Sanpaolo. La linea di credito è destinata allo sviluppo del Gruppo che intende incrementare il percorso di crescita e diversificare le fonti di finanziamento del Gruppo e, alla data di sottoscrizione, è strutturata nella seguente formulazione:

- Importo: Euro 2.000.000,00;
- Durata: mesi 24;
- Periodicità della riduzione dell'importo e dell'apertura di credito e del rimborso: mensile;
- Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG): 7.75%;
- Tasso di interesse Nominale Annuo (TAN): 4.64%;
- Indice di riferimento: Euribor1M.

In data 02/03/2023 la Società Capogruppo rientra nella classifica delle prime mille imprese europee per la crescita del fatturato nel periodo 2018 - 2021, con un CAGR del 95,5%. L'autorevole classifica, giunta alla settima edizione, FT1000 - Europe's Fastest Growing Companies 2023, stilata dal Financial Times e Statista, elenca le società europee che hanno ottenuto il più alto CAGR (Compounded Average Growth Rate). L'Italia risulta essere la nazione con il maggior numero di imprese presenti nella classifica, con 260 aziende. Per FT 1000 Statista ha valutato decine di migliaia di aziende in Europa attraverso l'analisi di database aziendali e fonti pubbliche secondo una serie di criteri, tra cui: ricavi almeno pari a €100 mila nel 2018 e superiori a €1,5 milioni nel 2021, crescita dei ricavi nel periodo prevalentemente organica e CAGR minimo del 36,5% e, se quotata in borsa, con un prezzo dell'azione che non sia sceso oltre il 75% dal 2021. Il ranking completo è disponibile online e nell'edizione cartacea del Financial Times.

In data 14 marzo 2023, come già in parte descritto al paragrafo "Descrizione del Gruppo e del contesto in cui opera", il Parlamento Europeo con la Plenaria di Strasburgo ha approvato il testo della direttiva "Case green" con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 a effetto serra e il consumo energetico entro il 2030, in vista del raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050. La direttiva, in particolare, stabilisce il seguente cronoprogramma per garantire il rispetto degli obiettivi prefissati:

- entro il 1° gennaio 2026 tutti gli edifici nuovi di proprietà di Enti pubblici o a gestione pubblica dovranno essere a zero emissioni;
- entro il 1° gennaio 2028 tutti i nuovi edifici (anche non pubblici) dovranno essere a zero emissioni;
- entro il 1° gennaio 2030 gli edifici residenziali preesistenti dovranno raggiungere, come minimo, la classe di prestazione energetica E. Invece, entro il 1° gennaio 2033 gli edifici residenziali preesistenti dovranno raggiungere, come minimo, la classe di prestazione energetica D. Per gli edifici non residenziali e quelli pubblici il raggiungimento delle stesse classi dovrà avvenire rispettivamente entro il 2027 (E) e il 2030 (D);
- entro il 2028, tutti i nuovi edifici per cui sarà tecnicamente ed economicamente possibile dovranno dotarsi di tecnologie solari. Per gli edifici residenziali sottoposti a ristrutturazioni importanti, la data limite di questa misura è il 2032.

Il livello dovrà essere tale che il parco immobiliare sia a "zero emissioni" entro la data soglia del 2050. Il Parlamento Europeo specifica che gli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche (ad esempio come quelli previsti

dai bonus casa 2023) dovranno essere effettuati al momento dell'ingresso di un nuovo inquilino, oppure al momento della vendita o della ristrutturazione dell'edificio.

1.5 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei primi mesi dell'esercizio 2023 il Gruppo, da un lato, ha continuato ad incrementare la propria rete commerciale, facendo registrare un aumento del backlog commesse in portafoglio per Euro 11 milioni circa, dall'altro, ha continuato a monitorare l'andamento e ad aggiornare i piani economici e finanziari prospettici, sulla base dei dati via via consuntivati e dei probabili sviluppi per l'intero esercizio⁴. Le stime indicano, per il 2023, il raggiungimento di risultati ancora in crescita rispetto a quanto conseguito nell'esercizio 2022.

Estendendo l'orizzonte temporale, il Gruppo continua a valutare l'ampio spettro di fattori connessi alla situazione economica ed al contesto ambientale di riferimento, i quali si presentano volatili, ma contestualmente, come ampiamente descritto, prospettano interessanti opportunità di *business*, in relazione all'evoluzione e ai *trend* dell'intero settore.

A supporto della continuità del *business* e della crescita, il Gruppo sta investendo nell'apertura di nuovi ambiti progettuali e realizzativi – crescita per linee interne – e sta valutando le opportunità di acquisizione di aziende operanti in mercati complementari e con tipologia di *business* ricorrenti, in grado di aumentare *know-how* e volumi di produzione – crescita per linee esterne –.

Il Gruppo persegue quindi la strategia di sviluppo organico e naturale in continuità con gli importanti risultati fin qui conseguiti, pronta a cogliere le opportunità di mercato, in un contesto estremamente dinamico ed evolutivo.

1.6 ENVIRONMENT, SOCIAL, GOVERNANCE

Già a partire dall'esercizio 2022, forte del suo *know-how* e della sua vision a lungo termine, il Gruppo ha deciso di integrare all'interno del proprio Business Model i principi ESG, con la predisposizione del suo primo Bilancio di Sostenibilità, redatto con il global standard di riferimento in materia (lo Standard GRI), asseverato dalla società di revisione legale SIA Società Italiana AUDIT S.r.l., ai sensi dell'ISAE 3000 ed in accordo a quanto già previsto da Consob.

L'approccio del Gruppo è sempre stato rivolto a servizi di natura sostenibile, non solo riferibili alla mera edilizia ed alle tematiche ambientali, ma anche ponendo particolare attenzione al sociale e all'integrità della propria Governance.

Questo percorso, iniziato con l'obiettivo di misurare e rendicontare quanto fatto dalla società Capogruppo nel corso degli anni, avrà poi lo scopo di traghettare il Gruppo verso un futuro sempre più sostenibile, garantendo al tempo stesso un maggior confronto con shareholder e stakeholder, uno standing qualitativamente migliore per l'accesso al credito (in linea con la crescente attenzione sui temi ESG e degli investimenti sostenibili), nonché crescenti opportunità di sviluppo e nuovi *business*.

1.7 ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARI

Nei paragrafi che seguono si fornisce un'illustrazione dettagliata dei risultati economico-patrimoniali-finanziari conseguiti, anche attraverso il calcolo di indicatori di performance e prospetti di riclassificazione.

Il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 mostra un risultato positivo di periodo pari ad Euro 6.581.795, con un significativo incremento rispetto all'utile netto del 2021 che registrava un valore pari ad Euro 4.282.387.

1.7.1 ANALISI DEI RISULTATI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

In relazione all'andamento economico, nel corso dell'esercizio 2022, il Gruppo ha ulteriormente incrementato i propri volumi, registrando un aumento del **Valore della produzione**, pari ad Euro 47.133.327 al 31 dicembre 2022, rispetto ad Euro 21.270.641 realizzati al 31 dicembre 2021 (con un aumento pari a circa il 120%).

⁴ Al 31 dicembre 2022 il backlog di commesse contrattualizzate, da eseguire nel biennio 2022-2023, si attesta pari ad Euro 165,3 milioni, evidenziando un significativo incremento del valore delle commesse già avviate (lavori in corso) che ammontano a Euro 121,5 milioni, distribuite su n. 63 progetti, rispetto a un valore di commesse già avviate al 30 settembre 2022 pari a Euro 93,1 milioni (su n. 47 progetti), da eseguirsi presso edifici di carattere residenziale. Il valore delle commesse da avviare si attesta a circa Euro 35,6 milioni mentre quelle concluse si attesta a Euro 8,2 milioni.

Giova specificare, inoltre, che il Valore della produzione risente dell'effetto dell'applicazione di quanto disposto dal documento O.I.C. "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali" e dai principi contabili di riferimento, i quali prevedono la valutazione al valore di mercato dei crediti fiscali maturati a fronte di lavori conclusi alla data di riferimento del bilancio e non ancora oggetto di cessione al sistema bancario (in particolare, il valore di mercato di tali crediti è stato desunto dai contratti stipulati nel corso dell'esercizio con Banca del Fucino S.p.a. ed Unicredit S.p.A.). L'effetto di tale valutazione si traduce in complessivi Euro 3.152.208 che hanno generato una rettifica negativa della voce A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni⁵.

Per meglio comprendere il risultato della gestione, si fornisce di seguito un prospetto del Conto Economico Consolidato Riclassificato al 31/12/2022, i cui dati di sintesi sono posti a confronto con quelli del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Conto Economico riclassificato a "Valore della Produzione"	2022	Inc. %	2021	Inc. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.133.058	77%	20.547.072	97%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	10.921.188	23%	412.181	2%
Ricavi diversi	79.081	0%	311.388	1%
Valore della produzione	47.133.327	100%	21.270.641	100%
Costi per materie prime e altre	(7.659.211)	(16%)	(2.298.931)	(11%)
Costi per servizi	(21.460.384)	(46%)	(9.528.248)	(45%)
Costi per godimento beni di terzi	(715.480)	(2%)	(456.006)	(2%)
Variazione delle rimanenze di m.p. e altre	571.287	1%	27.158	0%
Oneri diversi di gestione	(217.827)	(0%)	(471.678)	(2%)
Costi della produzione "esterni"	(29.481.615)	(63%)	(12.727.705)	(60%)
Valore aggiunto	17.651.712	37%	8.542.936	40%
Costi per il personale	(7.931.240)	(17%)	(3.487.790)	(16%)
EBITDA	9.720.472	21%	5.055.146	24%
Ammortamenti e sval. imm.ni immateriali	(12.511)	(0%)	(2.634)	(0%)
Ammortamenti e sval. imm.ni materiali	(268.227)	(1%)	(124.300)	(1%)
Accantonamenti per rischi	-	-	(26.930)	(0%)
EBIT	9.439.734	20%	4.901.283	23%
Interessi e altri oneri finanziari	(118.830)	(0%)	1.187.673	6%
Risultato prima delle imposte	9.320.903	20%	6.088.955	29%
Imposte sul reddito	(2.739.108)	(6%)	(1.806.568)	(8%)
Utile (Perdita) dell'esercizio	6.581.795	14%	4.282.386	20%

L'**EBITDA** indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte e degli ammortamenti delle immobilizzazioni e delle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante. L'**EBITDA** rappresenta pertanto una proxy della generazione di cassa della stessa, prescindendo quindi da elementi non-cash, come gli ammortamenti delle immobilizzazioni. Tale indicatore, così definito, rappresenta il principale indicatore utilizzato dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale e le performance operative.

I valori dell'**EBITDA** presentano un aumento rispetto all'esercizio precedente (valore Euro 9,4 milioni nel 2022, +92% rispetto ad Euro 5 milioni del 2021), da ricondursi prevalentemente all'incremento del Valore della produzione, tuttavia, L'**EBITDA Margin**⁶ registra un decremento (23,77% nel 2021, 20,62% nel 2022) principalmente causato dai seguenti fattori: in primo luogo, la dinamica inflazionistica che ha colpito fortemente lo scenario dei prezzi dei materiali edili; in secondo luogo, un maggiore numero di commesse (calcolato in proporzione sul totale) la cui esecuzione dei lavori è stata affidata ad imprese esterne (selezionate secondo standard di Qualità subappaltatori),

⁵ Si riporta di seguito un estratto del documento "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali" in cui al paragrafo 13 dispone quanto segue: << La società commissionaria che ha realizzato l'investimento previsto dalla norma e ha concesso uno sconto in fattura al cliente iscrive il ricavo in contropartita ad un credito corrispondente alla somma dei seguenti elementi:

- 1) l'ammontare che sarà regolato tramite disponibilità liquide, tenuto conto del disposto del paragrafo 44 dell'OIC 15;
- 2) il valore di mercato del bonus fiscale, che sarà ricevuto per effetto dello sconto in fattura applicato, ai sensi del paragrafo 31 dell'OIC 15. Tale credito, al verificarsi dei presupposti previsti dalla normativa di riferimento per il riconoscimento dello sconto in fattura, sarà iscritto tra i crediti tributari. Nel caso in cui non sia desumibile il valore di mercato del credito tributario, trattandosi di un credito acquistato e non generato, allora la sua iscrizione avviene al costo sostenuto che nella circostanza è pari all'ammontare dello sconto in fattura concesso così come risultante dalla fattura stessa>>.

⁶ L'**EBITDA Margin** è un indice che misura la profittabilità operativa ed è definito come il rapporto tra l'**EBITDA** ed il valore della produzione.

al fine di consentire la realizzazione del backlog perseguito e soddisfare il numero di cantieri attivi; in terzo luogo, la rilevante incidenza delle spese sostenute a fronte del processo di quotazione; infine, le condizioni peggiorative del mercato della compravendita dei crediti fiscali relativi ai bonus edilizi che scaturiscono dalla crisi mediatica e politica che hanno coinvolto l'esercizio 2022.

I **costi della produzione** dell'esercizio 2022 ammontano ad Euro 37.693.593 (rispetto a Euro 16.369.358 rilevati nel 2021). In particolare:

- il costo sostenuto per i lavori svolti in subappalto dalle società esterne al Gruppo Impendiroma è pari ad Euro 15.464.290 (in aumento rispetto ai valori registrati al termine dell'esercizio precedente pari ad Euro 6.432.117);
- il costo del personale è stato pari a Euro 7.931.240, con un aumento rispetto al precedente esercizio (Euro 3.487.790) del 127%;
- gli ammortamenti ammontano ad Euro 280.738, incrementati del 121% rispetto al 2021 (Euro 126.934), e relativi agli investimenti eseguiti in termini di fabbricati, attrezzature industriali e commerciali ed impianti e macchinari.

Si specifica che nel corso dell'esercizio 2022, la Capogruppo ha sostenuto costi di natura straordinaria pari ad Euro 825.154 a fronte del processo di quotazione sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Tali costi hanno avuto un impatto negativo sull'EBITDA Margin pari a circa il 2%.

La **gestione finanziaria** ha generato oneri finanziari netti per Euro 118.830, in forte controtendenza rispetto ai proventi finanziari netti realizzati nel corso del 2021 pari ad Euro 1.187.683. Il notevole ridimensionamento della gestione finanziaria si riconduce principalmente al fatto che durante il 2022 il Gruppo ha ridotto al minimo l'acquisizione, e la successiva rivendita, dei crediti fiscali da Bonus Edilizi da terzi, anche per effetto delle restrizioni intervenute a seguito delle modifiche normative apportate dal Legislatore.

1.7.2 ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, nonché l'evidenza dei principali indicatori di performance. Lo Stato Patrimoniale Riclassificato è confrontato con i dati di chiusura del precedente esercizio.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31/12/2022	31/12/2021
Immobilizzazioni Immateriali	107.135	8.860
Immobilizzazioni Materiali	2.945.378	2.135.488
Immobilizzazioni Finanziarie	402.772	221.864
CAPITALE FISSO NETTO	3.455.286	2.366.212
Rimanenze	11.953.314	460.839
Clienti e Crediti Commerciali	528.672	1.193.277
(Fornitori e Debiti Commerciali)	(10.262.414)	(12.828.730)
Crediti Tributarî	9.139.111	19.196.210
Saldo altre attività e passività correnti	(1.815.379)	(7.924.792)
CCN OPERATIVO	9.543.304	96.804
CAPITALE INVESTITO	12.998.590	2.463.016
(TFR)	(558.976)	(252.248)
FABBISOGNO FINANZIARIO	12.439.613	2.210.767
Debiti Finanziari	5.640.516	2.989.381
(Liquidità netta corrente)	(9.301.890)	(5.192.200)
Mezzi Propri	9.519.193	131.200
Utile d'esercizio	6.581.795	4.282.386
TOTALE FONTI	12.439.613	2.210.767

La situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022 mostra un forte consolidamento, in particolare:

- Il decremento dei crediti tributari si lega principalmente ad un rapido e virtuoso ciclo di monetizzazione dei crediti tributari acquisti con i lavori incentivati;
- La composizione e la struttura del patrimonio mostra un importante rafforzamento dei mezzi propri.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		31/12/2022	31/12/2021
A.	Disponibilità liquide	9.301.890	5.192.200
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.	Altre attività finanziarie correnti	-	-
D.	Liquidità (A) + (B) + (C)	9.301.890	5.192.200
E.	Debito Finanziario Corrente	(3.933.602)	(1.492.294)
F.	Indebitamento finanziario corrente (E)	(3.933.602)	(1.492.294)
G.	Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E)	5.368.288	3.699.906
H.	Debito Finanziario non Corrente	(1.706.914)	(1.497.087)
I.	Strumenti di debito	-	-
J.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(15.751)	(56.315)
K.	Indebitamento finanziario non corrente (H) + (I) + (J)	(1.722.665)	(1.553.402)
L.	Totale Indebitamento finanziario (H) + (K)	3.645.623	2.146.504

La posizione finanziaria netta, già *cash positive* a fine 2021 per circa Euro 2,1 milioni, si attesta a circa Euro 3,6 milioni *cash positive*.

I prospetti di cui sopra evidenziano chiaramente la solidità finanziaria di cui gode il Gruppo alla data di chiusura del bilancio 2022, con una struttura ed un indebitamento finanziario ottimali, che non mostrano alcun segnale di squilibrio.

1.7.3 PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

Ai sensi dell'art. 2428 c.2 del c.c. si evidenziano alcuni indici e altre informazioni, utili a illustrare nel modo più completo la situazione del Gruppo nell'evoluzione degli ultimi esercizi.

1.7.4.1 Indicatori di struttura finanziaria

Gli indicatori di struttura finanziaria hanno come fine la quantificazione del "peso" percentuale di determinati aggregati dell'attivo e del passivo, rispetto al totale attività e passività.

Si espongono di seguito i principali indicatori e grandezze rappresentative della situazione finanziaria, che sono finalizzati alla individuazione di possibili squilibri dovuti a rapporti non appropriati fra determinate voci dell'attivo e del passivo, con l'indicazione agli stessi indici per gli anni 2021 e 2022.

Margine di tesoreria		2022	2021
<i>Liquidità differite</i>	+		
<i>Liquidità immediate</i>	+	19.540.127	26.903.553
<i>Passività correnti</i>	-	16.539.168	23.484.437
Margine di tesoreria		3.000.959	3.419.116

Il margine di tesoreria permette di monitorare la situazione della tesoreria nel breve periodo. Quindi attraverso di esso è possibile valutare la capacità o meno dell'impresa di far fronte ai propri fabbisogni di breve periodo. In sintesi, se positivo manifesta un margine di liquidità. Se nullo indica una situazione di "pareggio di tesoreria". Se negativo indica delle deficienze di liquidità e quindi conseguenti tensioni finanziarie nel breve periodo.

Capitale circolante netto		2022	2021
<i>Attivo circolante</i>	+	31.493.441	27.364.392
<i>Passività correnti</i>	-	16.539.168	23.484.437
CCN		14.954.273	3.879.955

La disponibilità di Capitale Circolante Netto indica l'attitudine dell'azienda di far fronte agli impieghi finanziari di breve periodo con le risorse della gestione corrente. Se il margine assume un valore nullo si cominciano a manifestare segnali di squilibrio. Quando, invece, risulta negativo si palesano evidenti situazioni di squilibrio derivanti dall'eccessivo ricorso a finanziamenti elastici rispetto alla costanza dei fabbisogni per investimenti anelastici.

Margine di struttura		2022	2021
<i>Patrimonio Netto</i>	+	16.100.989	4.413.588
<i>Attivo Fisso</i>	-	3.455.286	2.366.211
Margine di struttura		12.645.703	2.047.377

Segnala l'attitudine a coprire con il patrimonio netto la parte più immobilizzata degli investimenti.

Indice di liquidità		2022	2021
<i>Liquidità differite</i>	+		
<i>Liquidità immediate</i>	+	19.540.127	26.903.553
<i>Passività correnti</i>	/	16.539.168	23.484.437
Indice di liquidità		1,18	1,15

L'indice di liquidità indica l'attitudine dell'impresa ad assolvere, con le sole disponibilità liquide, gli impieghi a breve termine. Il suo valore ottimale dovrebbe essere almeno pari a 1. Il suo valore è strettamente correlato al grado di liquidità del capitale investito e al grado di rigidità delle fonti di finanziamento.

Indice di disponibilità		2022	2021
<i>Attivo circolante</i>	+	31.493.441	27.364.392
<i>Passività correnti</i>	/	16.539.168	23.484.437
Indice di disponibilità		1,90	1,17

L'indice segnala la capacità di far fronte agli impegni finanziari di breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno. Il valore auspicabile è pari a 2, in quanto si deve tenere conto delle eventuali difficoltà a trasformare in forma liquida le giacenze di magazzino.

Indice di garanzia (Ind. di copertura immobilizzazioni)		2022	2021
<i>Patrimonio Netto</i>	+	16.100.989	4.413.588
<i>Attivo fisso</i>	/	3.455.286	2.366.211
Indice di garanzia		4,66	1,87

Questo indice analizza il rapporto tra il patrimonio netto della società e la quota parte dell'attivo considerata fissa. In particolare, se il valore è superiore a 1 viene interpretato come quota del patrimonio che rimane disponibile per la copertura dell'attivo circolante e anche come garanzia per i creditori. Se inferiore a 1, si verificano condizioni di squilibrio in quanto gli impieghi caratterizzati da un realizzo graduale e indiretto mediante processo di ammortamento non sono sufficientemente coperti da fonti strettamente vincolate all'azienda.

1.7.4.2 Indici di Ciclo Finanziario

Questo insieme di indici considerano il rigiro dei capitali investiti. Si tratta, in particolare, di indicatori che derivano da valori dedotti dal conto economico e dai correlati investimenti, considerati nel loro complesso o in singole classi. Si possono intendere sia come indici di attività aziendale sia come indicatori della velocità di "circolazione" dei capitali.

Rotazione del capitale investito		2022	2021
<i>Ricavi di vendita</i>	+	36.133.058	20.547.072
<i>Capitale investito medio</i>	/	<u>34.948.727</u>	<u>29.730.603</u>
Rotazione del capitale investito		1,03	0,69

Questo indicatore segnala il ricavo medio per unità di investimento e, con una buona approssimazione, la velocità di circolazione del capitale investito.

Rotazione del capitale circolante lordo		2022	2021
<i>Ricavi di vendita</i>	+	36.133.058	20.547.072
<i>Capitale circolante lordo</i>	/	<u>31.493.441</u>	<u>27.364.392</u>
Rotazione del capitale circolante lordo		1,15	0,75

Questo indicatore segnala il ricavo medio per unità di investimento e, con una buona approssimazione, la velocità di circolazione del capitale circolante lordo.

1.7.4.3 Indici di Redditività (o di situazione economica)

Si riportano di seguito gli indicatori di redditività: ROI, ROE, ROS.

ROI – Return On Investment		2022	2021
<i>Reddito Operativo</i>	+	9.439.734	4.901.283
<i>Capitale investito nell'area caratteristica</i>	/	<u>15.005.827</u>	<u>2.605.186</u>
ROI		0,63	1,88

È un indicatore di economicità della gestione, questo indice è svincolato dal modo in cui l'azienda si finanzia, e quindi rappresenta una espressione sintetica dell'efficienza e dell'efficacia della gestione. In sintesi, questo indice misura la capacità dell'impresa di remunerare il capitale comunque acquisito, sia esso proprio o di credito.

ROE – Return On Equity		2022	2021
<i>Reddito Netto</i>	+	6.581.796	4.282.388
<i>Patrimonio Netto</i>	/	<u>16.100.989</u>	<u>4.413.588</u>
ROE		0,41	0,97

Questo indice misura il saggio di redditività del patrimonio. Misura la remunerazione prodotta sul capitale di proprietà dell'azienda, in sostanza rappresenta la "soddisfazione" degli azionisti (in senso lato) della società. Tale valore può essere messo a confronto con la remunerazione di cui gli azionisti potrebbero beneficiare se investissero i loro capitali in forme alternative di investimento.

ROS – Return On Sales		2022	2021
<i>Reddito Operativo</i>	+	9.439.734	4.901.283
<i>Ricavi di vendita</i>	/	<u>36.212.139</u>	<u>20.858.460</u>
ROS		0,26	0,23

Questo indice misura la redditività delle vendite o meglio il reddito operativo generato per unità di ricavo di vendita. È in sostanza il risultato delle relazioni che si sono create tra prezzi di vendita, costi operativi e volume di attività.

1.8 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTO IL GRUPPO

1.8.1 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO MACROECONOMICO E ALLE INCERTEZZE DEL CONTESTO ECONOMICO E POLITICO IN ITALIA, IN EUROPA E GLOBALE.

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale, europea ed italiana, aggravata anche dalle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile

valutazione. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi e/o il perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica e/o di instabilità politica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale, europea e/o

nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda nel settore in cui opera il Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. I risultati finanziari del Gruppo dipendono dalle condizioni politiche ed economiche in Italia, nell'Unione Europea e globali nonché dell'andamento del settore dell'edilizia, che è caratterizzato da fenomeni di ciclicità. In particolare, il Gruppo è esposto al rischio di eventuali future riduzioni dei ricavi derivanti dal manifestarsi e/o perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica o di tensione politica che potrebbe ridurre la domanda di servizi da parte dei clienti. L'andamento dell'economia globale, il contesto di instabilità politica,

economica e finanziaria nonché la volatilità dei mercati finanziari potrebbero influenzare l'andamento, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Inoltre, poiché il Gruppo genera la totalità dei propri ricavi in Italia, i risultati potrebbero essere significativamente condizionati da eventuali mutamenti del contesto politico nazionale (e relative modifiche normative) che potrebbero impattare sul quadro economico nazionale, ma anche dall'andamento dell'economia stessa in Italia che potrebbe subire un peggioramento in conseguenza delle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione.

Come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, il Gruppo, attraverso il proprio management, vigila costantemente sulle dinamiche di settore, e sul contesto economico, politico e sociale e sul mercato in cui opera, valutando eventuali sviluppi di business per linea interna ed esterna, oltre a perseguire il consolidamento del proprio attuale posizionamento. La struttura finanziaria del Gruppo si mostra comunque solida al fine di fronteggiare eventuali situazioni temporanee di crisi derivanti da fattori esogeni.

1.8.2 RISCHI LEGATI ALL'INADEMPIMENTO DEI FORNITORI DI SERVIZI O ALL'INSOLVENZA DEGLI STESSI E/O DEI FORNITORI STRATEGICI

Il Gruppo è esposto al rischio che i soggetti terzi con i quali ha sottoscritto i contratti di appalto possano essere inadempienti rispetto alla corretta e puntuale esecuzione dei lavori di costruzione e/o gli stessi sub-appaltatori e/o altri fornitori strategici possano incorrere in situazioni di crisi finanziaria o di insolvenza nonché in procedure concorsuali che potrebbero rallentare, bloccare o rendere più onerose l'esecuzione delle opere e/o la realizzazione delle singole iniziative immobiliari, con effetti negativi sull'immagine del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Il Gruppo è altresì esposto al rischio che lavoratori dipendenti di società sub-appaltatrici formulino pretese ai sensi dell'art. 1676 del Codice civile e ai sensi di quanto previsto dall'articolo 29, comma 2, della legge 14 febbraio 2003, n. 30 (anche detta "Legge Biagi"), in tema

di debiti retributivi e contributivi dell'appaltatore del sub-appaltatore. L'attività del Gruppo si fonda anche sulla collaborazione, attuata per il tramite di contratti di appalto o di prestazione d'opera e/o di fornitura, tra il Gruppo e soggetti terzi. Per quanto il Gruppo eserciti un pieno controllo sulle attività svolte dai singoli subappaltatori nell'ambito delle commesse lo stesso comunque non detiene alcun controllo di carattere societario sugli stessi.

Il rapporto con sub-appaltatori e/o fornitori strategici espone il Gruppo al rischio che gli stessi sub-appaltatori e/o fornitori strategici possano essere inadempienti rispetto alla corretta e puntuale esecuzione dei lavori di costruzione.

Si specifica che il Gruppo si è dotato di un sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza elaborato in accordo agli Standard UNI EN ISO 9001:2015 – UNI EN ISO 14001:2015 – UNI EN ISO 45001:2018 che prevede Procedure di qualifica dei propri fornitori, sia di beni che di servizi, secondo criteri specifici legati alla tipologia di collaborazione. In tale Sistema è altresì previsto il periodico monitoraggio delle performance finalizzato alla valutazione dei lavori eseguiti, nel caso dei subappaltatori, o dei criteri intrattenuti nell'ambito dei rapporti commerciali nel caso dei fornitori di beni. Il Gruppo, inoltre, con riferimento all'acquisto di materie prime e alla fornitura di servizi, si avvale, fino dall'inizio della propria attività, di un numero di fornitori sufficientemente ampio, tale da consentire la completa indipendenza dagli stessi.

L'attività, dunque, non risulta particolarmente condizionata dalla capacità dei fornitori di garantire standard qualitativi, di attenersi alle specifiche richieste dal Gruppo e di rispettare i tempi di consegna, in quanto il Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza adottato rende agilmente possibile far fronte ad eventuali sostituzioni delle controparti di riferimento.

1.8.3 RISCHI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE E DEI PROGRAMMI FUTURI

La mancata realizzazione, in tutto o in parte, della propria strategia, oppure l'impossibilità di realizzarla nei tempi e/o nei modi previsti, oppure qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle

quali la strategia è fondata, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo monitora costantemente il raggiungimento degli obiettivi programmati, oppure provvede alla riconsiderazione degli stessi, anche attraverso l'investimento in nuove risorse umane e infrastrutture IT, a supporto del monitoraggio della realizzazione dei piani strategici.

1.8.4 RISCHI FINANZIARI: RISCHI CONNESSI ALL'ACCESSO AL CREDITO

Il Gruppo si avvale della possibilità fornita dalla normativa vigente di cedere i crediti d'imposta riferiti al completamento dei lavori (o di stato avanzamento dei lavori) e incassare il corrispettivo della cessione del bonus fiscale alle condizioni previste dai contratti in essere con le Banche. A tal proposito, si segnala che eventuali mutamenti del contesto normativo vigente e/o

di restrizioni all'accesso al credito da parte delle banche potrebbero impattare sulla capacità di monetizzare i crediti fiscali e/o sui relativi tempi con conseguenze relative alla gestione del capitale circolante e quindi di conseguenza generare effetti negativi sull'operatività (ovvero rallentamenti sull'attuazione del Piano) e sulla situazione economica e patrimoniale.

Il Gruppo ha sempre beneficiato del sostegno delle controparti bancarie nell'accesso al credito, tuttavia, continua a monitorare costantemente l'indebitamento finanziario cercando sul mercato condizioni economiche vantaggiose che possano ridurre il costo del denaro. Come ampiamente descritto, il Gruppo è dotato di una struttura finanziaria solida, che si compone di un rapporto adeguato di mezzi propri e mezzi di terzi, avendo portato la Capogruppo a conclusione il processo di quotazione sul mercato azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., e avendo sottoscritto accordi di finanziamento, di diversa natura e a breve e medio lungo termine, con principali istituti di credito a livello nazionale.

1.8.5 RISCHI NORMATIVI E DI COMPLIANCE: RISCHI INERENTI ALLE INCENTIVAZIONI FISCALI E ALLA NORMATIVA CONNESSA ALLO SCONTO DEI CREDITI

Le norme agevolative del settore edilizio ed in particolare l'articolo 119 del DL n. 34/2020 (c.d. Superbonus 110) e l'articolo 121 del medesimo Decreto (c.d. Ecobonus, Ristrutturazioni edilizie e Bonus facciate), riconoscono incentivi sotto forma di crediti di imposta da utilizzare mediante detrazione od alternativamente mediante:

- la cessione di un credito d'imposta di pari ammontare, con facoltà di successiva cessione ad altri soggetti, compresi gli istuti di credito e gli altri intermediari finanziari;
- un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, fino a un importo massimo pari al corrispettivo stesso, anticipato dai fornitori che hanno effettuato gli interventi e da questi ultimi recuperato sotto forma di credito d'imposta, di importo pari alla detrazione spettante, con facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari.

Eventuali modifiche alla normativa (quali ad esempio riduzione e/o eliminazione degli incentivi e/o differimenti temporali nell'erogazione degli incentivi stessi), nonché orientamenti restrittivi della prassi delle autorità fiscali o della giurisprudenza potrebbero avere un impatto negativo sul quadro esistente degli incentivi fiscali, restringendone il campo di applicazione degli stessi, oltre all'eventuale introduzione di adempimenti procedurali aggiuntivi o la modifica degli stessi, rendendo più complessa la fruizione delle agevolazioni in oggetto, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo procede alla cessione dei crediti d'imposta ai sensi dell'articolo 119 e dell'articolo 121 del DL n. 34/2020. La detrazione o la cessione dei crediti sono subordinate alla sussistenza dei requisiti previsti dalla legge e dalla prassi delle autorità fiscali da verificarsi in relazione a ciascun credito. L'eventuale assenza di taluni requisiti o il mancato perfezionamento degli stessi potrebbero esporre il Gruppo a possibili contestazioni da parte dell'autorità fiscale con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, il Gruppo ha già sottoscritto accordi quadro di cessione del credito con primari istituti finanziari che regolano la compravendita dei crediti fiscali sorti in relazione ai bonus edilizi legati agli interventi dell'intero backlog commesse contrattualizzato ed in portafoglio per il prossimo futuro.

1.8.6 RISCHI CONNESSI ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO ED EVENTUALI CONTENZIOSI DI NATURA LAVORISTICA

In considerazione dell'attività caratteristica del Gruppo, ed in virtù del fatto che le aree di cantiere sono, per definizione, luoghi pericolosi per l'incolumità di coloro che vi lavorano o che vi accedono, non è possibile escludere, nemmeno utilizzando le più efficaci e cautelative misure di sicurezza e prevenzione degli infortuni, che nel corso dell'esecuzione delle opere commissionate si verifichino degli incidenti che provochino la morte o la lesione di persone, la sospensione delle attività, danni alle proprietà altrui e danni o perdita delle attrezzature e/o delle strutture del Gruppo e che sia tenuta a risarcire i soggetti che hanno riportato danni e/o lesioni con eventuali responsabilità anche di carattere penale.

Il Gruppo, attraverso il Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza implementato, ha adottato specifiche Procedure per il monitoraggio di infortuni e Near Miss che consentono un'analisi puntuale sia di eventuali incidenti occorsi che dei "Quasi infortuni". La raccolta delle informazioni e l'analisi dei dati sui Near Miss possono essere utilizzate dal Servizio di prevenzione e Protezione (SPP) per migliorare i livelli di sicurezza aziendale e per prevenire infortuni con probabilità di accadimento nel tempo praticamente certa. La gestione di tali accadimenti può quindi inquadrarsi come strumento per la prevenzione degli infortuni.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha provveduto agli adempimenti previsti dalla legge in materia di sicurezza portando avanti tutte le iniziative intraprese da tempo e necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia, con particolare attenzione alla periodicità delle riunioni di formazione del personale per migliorare la conoscenza delle procedure volte a limitare i rischi relativi al lavoro svolto.

L'attività in materia di sicurezza prevede:

- *formazione dipendenti e collaboratori;*
- *effettuazione visite mediche periodiche;*
- *monitoraggio aziendale del R.S.P.P.;*
- *predisposizione e diffusione documenti di cui al D.lgs. 81/2008.*

I rapporti con il personale dipendente sono positivi, e non vi sono state nell'esercizio situazioni di contenzioso, né se ne prevedono nei prossimi mesi.

1.8.7 INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

Si ritiene che le informazioni relative ai rapporti con l'ambiente debbano essere fornite ogni qualvolta esistano impatti ambientali significativi, con possibili conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale per il Gruppo.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., si precisa che il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e ha implementato un Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza in accordo agli Standard UNI ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018. L'adozione di tale sistema consente al Gruppo di:

- *garantire l'ottemperanza alle prescrizioni legali di carattere ambientale d'interesse specifico per il Gruppo;*
- *identificare gli impatti e i rischi ambientali legati alle attività svolte e le correlate opportunità di miglioramento;*
- *testimoniare all'esterno l'impegno concreto nel limitare gli impatti generati sull'ambiente dalle proprie attività produttive.*

1.9 INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

Ai fini di una migliore comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento della gestione, si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

Il Gruppo ha cercato di valorizzare il capitale umano considerato un "asset" dell'azienda capace di migliorare la produttività della stessa. Ha cercato di creare un rapporto con i dipendenti in modo da condividere con ognuno di

loro valori, obiettivi e progetti per realizzare un ambiente lavorativo favorevole e positivo che implicitamente porta con sé ulteriori vantaggi:

- aumenta la fidelizzazione, motivazione ed efficienza dei dipendenti;
- crea un clima di lavoro positivo;
- rende la gestione delle risorse umane più agevole;
- attira nuovi talenti.

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19 ha causato un cambiamento significativo sulle modalità di organizzazione del lavoro dei dipendenti con utilizzo del lavoro da remoto. Sono state messe in atto numerose iniziative di contenimento della diffusione del virus e in particolare, per la sicurezza del personale, è stato adottato uno specifico protocollo, con:

- distribuzione di liquidi detergenti;
- pulizia e sanificazione periodica dei locali di lavoro, delle postazioni e delle aree comuni;
- utilizzo, laddove possibile, del lavoro da remoto (cosiddetto "smart working").

Grazie al lavoro agile il Gruppo ha garantito la continuità delle attività sia per quanto riguarda gli aspetti amministrativi sia quelli progettuali e di controllo delle commesse.

In questo contesto solo per il personale addetto alla linea produttiva del cantiere non è stato possibile attivare il telelavoro e lo *smartworking* perché le loro attività non consentivano la prestazione del servizio a distanza. Per tali lavoratori si è fatto, quindi, massiccio utilizzo al controllo preventivo, al monitoraggio della temperatura in entrata ed uscita dal cantiere, al distanziamento all'interno delle aree di lavoro.

L'organizzazione del lavoro da remoto non ha generato alcuna problematica in alcun comparto aziendale ed il lavoro – nonostante la pandemia – è proseguito senza alcun problema. Anzi, anche nei momenti di flessione della pandemia parte del personale tecnico-amministrativo ha continuato a lavorare in modalità agile con uffici sempre più smaterializzati e nuovi processi di comunicazione e relazione tra i colleghi. Infine, sempre a causa della pandemia sono stati ridotti o, in alcuni casi, annullati i viaggi di lavoro e le trasferte, laddove non strettamente necessari ed è stato fatto ampio uso di riunioni in videoconferenza e utilizzo delle app di messaggistica con videochiamate che hanno sostituito gli incontri di lavoro.

Il Gruppo è altresì impegnato nella lotta contro le disuguaglianze di genere e lo dimostrano i dati sull'occupazione al 31 dicembre 2022. Il Gruppo presenta un indice di occupazione femminile pari al 41,4% (tenuto conto della categoria "impiegati") ed è destinato ad aumentare, anche in considerazione delle prime novità dell'anno 2023.

1.10 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le Società del Gruppo non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo specifica su nuove linee di prodotto, mentre hanno proseguito nel percorso di implementazione di nuove procedure operative e nell'inserimento di nuove tecnologie e materiali nell'ambito della propria produzione.

1.11 APPLICAZIONE DELLA LEGGE SULLA PRIVACY

Le Società del Gruppo hanno ottemperato a quanto previsto dalla Legge 675/1996 e successive modificazioni in ordine alle disposizioni in materia di Privacy.

1.12 AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Le società del Gruppo non possiedono azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti. Le Società del Gruppo non hanno acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

1.13 INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Capogruppo IMPRENDIROMA S.p.A. esercita attività di direzione e di coordinamento, ex art. 2497 c.c., sulle società controllate riportate nel prospetto seguente.

Società	Sede legale	Capitale Sociale	Quota di Possesso	Criterio di consolidamento
NR ROMA S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	100%	Integrale
ARIMONDI IMMOBILIARE S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	100%	Integrale
H501 CITY HUB S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	70%	Integrale
NEXT FACTORY S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	90%	Integrale
KROME CONSTRUCTION Ltd.	London, 28 Great Smith Street	1.275	95%	-/-

1.14 INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c., si è ritenuto di evidenziare le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate ancorché le stesse siano state concluse a normali condizioni di mercato. Si riportano nella seguente tabella i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con parti correlate nel corso dell'anno 2022.

Parti correlate	Crediti finanziari	Immobilizzazioni Materiali	Partecipazioni
Krome Ltd	62.031	-	-
Banca del Fucino S.p.A.	-	-	250.000
Studio CILLI Srl	-	130.000	-
Totale	62.031	130.000	250.000

1.15 SEDI SECONDARIE

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile si comunica che il Gruppo ha operato, oltreché nella sede legale sita in Via Giuseppe Arimondi n. 3A – Roma, anche nelle unità locali di seguito riportate.

Indirizzo	Località
Via Prenestina, 1058	Roma (RM)
Via Nuova Circonvallazione, 27	San Salvo (CH)

Roma, 28 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione


Angelo Cilli (Presidente)

Guerino Cilli (Consigliere e Amministratore Delegato)

Pierpaolo Michelangeli (Consigliere)

Rossella David (Consigliere)

Paola Di Pasquale (Consigliere indipendente)



IMPREDIROMA[®]

**BILANCIO CONSOLIDATO e
NOTA INTEGRATIVA**

al 31.12.2022



2. PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022**2.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2022**

Stato Patrimoniale Consolidato	31.12.2022	31.12.2021
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	-	6.700
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	6.700
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	6.461	5.982
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	38.965	2.275
6) immobilizzazioni in corso e acconti	61.401	-
7) altre	308	603
Totale immobilizzazioni immateriali	107.135	8.860
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	992.372	979.528
2) impianti e macchinario	156.530	79.800
3) attrezzature industriali e commerciali	1.116.217	539.351
4) altri beni	280.259	236.809
5) immobilizzazioni in corso e acconti	400.000	300.000
Totale immobilizzazioni materiali	2.945.378	2.135.488
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.275	1.275
d-bis) altre imprese	250.000	100.000
Totale partecipazioni	251.275	101.275
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	62.032	56.031
Totale crediti verso imprese controllate	62.032	56.031
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.400	13.400
Totale crediti verso altri	13.400	13.400
Totale crediti	75.432	69.431
3) altri titoli	63.261	51.158
4) strumenti finanziari derivati attivi	12.805	
Totale immobilizzazioni finanziarie	402.773	221.864
Totale immobilizzazioni (B)	3.455.286	2.366.212
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	619.945	48.658
3) lavori in corso su ordinazione	11.333.369	412.181
Totale rimanenze	11.953.314	460.839
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	235.893	911.922
Totale crediti verso clienti	235.893	911.922
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.138.261	19.194.020
Totale crediti tributari	9.138.261	19.194.020
5-ter) imposte anticipate	849	2.190
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	292.779	281.355
Totale crediti verso altri	292.779	281.355
Totale crediti	9.667.782	20.389.486

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.250.153	5.127.161
2) assegni		2.500
3) danaro e valori in cassa	51.737	62.539
Totale disponibilità liquide	9.301.890	5.192.200
Totale attivo circolante (C)	30.922.986	26.042.525
D) Ratei e risconti	570.455	1.315.166
Totale attivo	34.948.727	29.730.603
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	112.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.988.000	-
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	-
Totale altre riserve	(1)	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	12.805	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.372.474	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.585.865	4.243.895
Totale patrimonio netto di gruppo	16.091.143	4.363.895
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	13.915	11.200
Utile (perdita) di terzi	(4.070)	38.492
Totale patrimonio netto di terzi	9.845	49.692
Totale patrimonio netto consolidato	16.100.988	4.413.587
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	26.930	26.930
Totale fondi per rischi ed oneri	26.930	26.930
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	558.976	252.248
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.882.617	1.455.372
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.625.611	1.393.534
Totale debiti verso banche	5.508.228	2.848.905
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.985	36.922
esigibili oltre l'esercizio successivo	81.303	103.553
Totale debiti verso altri finanziatori	132.288	140.475
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.646.749	8.490.322
Totale acconti	2.646.79	8.490.322
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.615.664	4.338.408
Totale debiti verso fornitori	7.615.664	4.338.408
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.269.643	2.738.702
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.751	56.315
Totale debiti tributari	1.285.394	2.795.018
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	491.145	249.147
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	491.145	249.147
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	473.707	6.155.327
Totale altri debiti	473.707	6.155.327
Totale debiti	18.153.175	25.017.603
E) Ratei e risconti	108.658	20.236
Totale passivo	34.948.727	29.730.603

2.2 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

Conto Economico Consolidato	2022	2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.133.058	20.547.072
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	10.921.188	412.181
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.600	17.000
Altri	75.481	294.388
Totale altri ricavi e proventi	79.081	311.388
Totale valore della produzione	47.133.327	21.270.640
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.659.212	2.298.931
7) per servizi	21.460.384	9.528.248
8) per godimento di beni di terzi	715.480	456.006
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.482.363	2.236.885
b) oneri sociali	2.041.843	813.008
c) trattamento di fine rapporto	388.945	160.232
e) altri costi	18.089	277.665
Totale costi per il personale	7.931.240	3.487.791
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.511	2.634
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	268.227	124.300
Totale ammortamenti e svalutazioni	280.738	126.933
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(571.287)	(27.158)
12) accantonamenti per rischi	-	26.930
14) oneri diversi di gestione	217.827	471.678
Totale costi della produzione	37.693.594	16.369.358
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.439.733	4.901.282
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	18.948	1.271.641
Totale proventi diversi dai precedenti	18.948	1.271.641
Totale altri proventi finanziari	18.948	1.271.641
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	137.778	83.968
Totale interessi e altri oneri finanziari	137.778	83.968
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(118.830)	1.187.673
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.320.903	6.088.955
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.736.283	1.808.758
imposte differite e anticipate	2.825	(2.190)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.739.108	1.806.568
21) Utile consolidato dell'esercizio	6.581.795	4.282.387
Risultato di pertinenza del gruppo	6.585.865	4.243.895
Risultato di pertinenza di terzi	(4.070)	38.492

2.3 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

Rendiconto finanziario Consolidato	31.12.2022	31.12.2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.581.795	4.282.387
Imposte sul reddito	2.739.108	1.806.568
Interessi passivi/(attivi)	118.830	(1.187.673)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.439.733	4.901.282
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	388.945	187.162
Ammortamenti delle immobilizzazioni	280.738	126.933
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>669.683</i>	<i>314.096</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.109.416	5.215.378
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(11.492.475)	(439.339)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	676.029	(256.570)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.566.317)	2.479.902
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	744.711	(1.299.698)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	88.422	8.254.958
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	4.620.117	(9.019.074)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(7.929.513)	(279.821)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.179.903	4.935.557
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(118.830)	177.339
(Imposte sul reddito pagate)	(4.248.731)	-
(Utilizzo dei fondi)	(82.217)	(36.216)
Totale altre rettifiche	(4.449.778)	141.123
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.269.875)	5.076.680
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.078.118)	(1.588.047)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(110.786)	(7.953)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(180.909)	(100.000)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(22.250)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.392.063)	(1.696.000)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.427.245	(5.770)
Accensione finanziamenti	500.000	2.374.996
(Rimborso finanziamenti)	(267.923)	(1.165.778)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	6.006.700	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(894.394)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.771.628	1.203.448
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.109.690	4.584.128
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.127.161	532.203
Assegni	2.500	

Danaro e valori in cassa	62.539	75.869
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.192.200	608.072
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.250.153	5.127.161
Assegni		2.500
Danaro e valori in cassa	51.737	62.539
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.301.890	5.192.200

3. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

3.1 PROFILO DEL GRUPPO

Il **Gruppo Imprendiroma** svolge come attività principale la ristrutturazione edilizia residenziale e commerciale nonché l'installazione di impianti sia in forma diretta sia per il tramite di subappaltatori (nel ruolo di "contractor").

Il Gruppo Imprendiroma è costituito dalle seguenti società controllate:

- **Imprendiroma S.p.A.**, società Capogruppo e holding operativa, si propone quale General Contractor e rimane il principale referente del committente. Si occupa della ideazione e progettazione di interventi di rigenerazione urbana e di riqualificazione, anche energetica;
- **NR Roma S.r.l.** ("Noiristrutturiamo" o "NR Roma") società che si occupa dell'esecuzione dell'opera, con interventi edili, manutentivi e di riqualificazione energetica. Sul mercato si contraddistingue per garantire la qualità di un approccio artigianale e l'affidabilità di standard di eccellenza certificati. NR opera con Imprendiroma mediante un contratto di rete. La società al 31 dicembre 2022 risulta controllata dalla Capogruppo con una quota di partecipazione pari al 100%;
- **Arimondi Immobiliare S.r.l.** è proprietaria della sede operativa e amministrativa di Imprendiroma. Nell'ambito della strategia di diversificazione del Gruppo, è la società su cui saranno veicolate le attività di sviluppo immobiliare in proprio caratterizzate da uno spiccato valore sostenibile ed innovativo a contenuto residenziale. La società al 31 dicembre 2022 risulta controllata dalla Capogruppo con una quota di partecipazione pari al 100%;
- **Next Factory S.r.l.** è partner commerciale di EnelX e si occupa della gestione delle pratiche amministrative e fiscali dei progetti di efficientamento energetico relativi a commesse gestite da terze parti; inoltre, fornisce servizi formativi e pubblicitari a privati e società che operano nel settore dell'edilizia, sostenendone – nel caso di società poco strutturate - lo sviluppo e la crescita imprenditoriale. La società al 31 dicembre 2022 risulta controllata dalla Capogruppo con una quota di partecipazione pari al 90%;
- **H501 City Hub S.r.l.**, si occupa di servizi di ingegneria e prestazioni di servizi ad elevato contenuto tecnico e professionale quali studi, ricerche, analisi e misurazioni, progettazione, direzione operativa e direzione lavori nonché coordinamento della sicurezza in progettazione ed in esecuzione inerenti ai settori dell'architettura, ingegneria, territorio e infrastrutture. La società al 31 dicembre 2022 risulta controllata dalla Capogruppo con una quota di partecipazione pari al 70%.

3.2 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il **Bilancio Consolidato** del Gruppo Imprendiroma al 31 dicembre 2022 è costituito dallo **Stato Patrimoniale Consolidato**, (redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis, integrati dall'art.2423 ter del Codice Civile), dal **Conto Economico Consolidato** (redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis integrati dall'art.2423 ter del Codice Civile), dal **Rendiconto Finanziario Consolidato** (redatto secondo lo schema previsto dall'artt. 2425-ter) e dalla presente **Nota Integrativa** (il cui contenuto è disciplinato dagli articoli 2427 e 2427-bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da specifiche norme di legge precedenti). In particolare, le informazioni descritte nella presente Nota Integrativa garantiscono la funzione esplicativa dei valori indicati nel Bilancio Consolidato di esercizio: in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione, la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto, oltre che in base alle statuizioni del Codice Civile in materia (qualora non espressamente derogate), anche secondo i principi e criteri contabili nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per un'impresa in funzionamento e nella prospettiva della continuità aziendale. Il Bilancio Consolidato chiuso alla data del 31 dicembre 2022 è redatto all'unità di Euro ed evidenzia un risultato positivo d'esercizio pari ad Euro 6.581.795, registrando un aumento pari ad Euro 2.299.408 rispetto al risultato ottenuto al termine dell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2022 sono state riclassificate talune voci di bilancio, al solo scopo di fornire una migliore rappresentazione dei fatti economici e patrimoniali della Società, riclassificando coerentemente anche i dati relativi all'esercizio comparativo al fine di consentire un confronto omogeneo.

3.3 PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci della Imprendiroma S.p.A. e delle società controllate nelle quali Imprendiroma S.p.A., detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 50% del capitale sociale o nelle quali esercita un controllo di fatto. Le controllate non operative e quelle che, nel loro complesso, risultano irrilevanti o il cui consolidamento avrebbe determinato effetti scarsamente significativi sui dati economici e patrimoniali del Gruppo, sono state valutate con il metodo del costo d'acquisto (o di sottoscrizione) rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

L'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale e delle altre partecipazioni valutate con il metodo del costo è riportato di seguito.

Società	Sede legale	Capitale Sociale	Quota di Possesso	Criterio di consolidamento
NR ROMA S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	100%	Integrale
ARIMONDI IMMOBILIARE S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	100%	Integrale
H501 CITY HUB S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	70%	Integrale
NEXT FACTORY S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	90%	Integrale

Si segnala che, nel corso del 2022, la Capogruppo:

- ha acquistato un'ulteriore quota pari al 20% del capitale sociale di NR Roma S.r.l. venendo pertanto a detenere una partecipazione pari al 100% del capitale;
- ha acquistato un'ulteriore quota pari al 43% del capitale sociale di Arimondi Immobiliare S.r.l. venendo pertanto a detenere una partecipazione pari al 100% del capitale;
- ha acquistato un'ulteriore quota pari al 39% del capitale sociale di Next Factory S.r.l. venendo pertanto a detenere una partecipazione pari al 90% del capitale;
- ha acquistato una quota pari al 70% del capitale sociale di H501 City Hub S.r.l.

Si precisa che la società Krome Ltd, con sede a Londra, con capitale sociale pari a 1.275 Euro, partecipata complessivamente al 95% è stata esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto irrilevante o non idonea a realizzare i fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale finanziaria e del risultato economico. Tale società è valutata con il metodo del costo d'acquisto, così come previsto dall'art. 36 comma 2 del D.lgs.127/91.

Si precisa altresì che la Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento su tutte le Società da essa controllate.

Il Bilancio di esercizio delle controllate utilizzati per il consolidamento sono quelli predisposti dall'organo amministrativo delle società controllate, modificati o riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi alle vigenti disposizioni di legge.

3.4 CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri di consolidamento adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

- omogeneizzazione dei criteri di valutazione e di classificazione delle poste di bilancio delle società incluse nell'area di consolidamento;
- il valore contabile delle partecipazioni consolidate è stato eliminato contro il relativo Patrimonio Netto a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate secondo

il metodo integrale. Si precisa che le società partecipate sono state tutte costituite e non si rilevano maggior valori rispetto al Patrimonio Netto Contabile delle stesse alla data di costituzione;

- i dividendi da partecipazioni consolidate contabilizzati come proventi da partecipazioni nel Conto Economico della Capogruppo o delle altre società consolidate con il metodo integrale sono eliminati dal Conto Economico Consolidato;
- i saldi e le operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e gli utili e perdite interni o infragruppo sono eliminati nel processo di consolidamento;
- la quota di Patrimonio Netto di competenza di terzi, laddove esistente, delle controllate consolidate è esposta in una apposita voce del Patrimonio Netto; la quota di terzi nel risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel Conto Economico Consolidato.

3.5 PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e il risultato economico dell'esercizio (Art. 2423, c.2, CC). La Nota Integrativa fornisce tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge (Art. 2423, c.3, CC). Nella redazione del presente Bilancio sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi criteri di redazione (art. 2423- bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.). In particolare, sono stati seguiti i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

Un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio del Gruppo. La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è giudicata nel contesto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Il concetto di rilevanza è pervasivo nel processo di formazione del bilancio.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta tenuto conto sia degli aspetti quantitativi che qualitativi; in particolare:

- non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali.

Deve essere consentita anche la valutazione delle situazioni patrimoniali, degli andamenti economici e finanziari, nonché delle relative modificazioni.

Non si ravvisano per l'esercizio 2022 problematiche di comparabilità o adattamento con l'esercizio precedente, non si sono verificati errori rilevanti che abbiano richiesto correzione nell'anno 2022, né si è fatto ricorso a cambiamenti nell'adozione dei principi contabili rispetto all'anno precedente.

Si precisa inoltre quanto segue:

- non vi sono patrimoni destinati a specifici affari (art. 2427, nn. 20 e 21, Codice Civile);
- non sono stati perfezionati acquisti o vendite che prevedono l'obbligo della retrocessione a termine (art. 2427, n. 6 ter, Codice Civile);
- non sono stati contratti debiti per finanziamenti da parte dei Soci (art. 2427, n. 19 bis, Codice Civile) e non sussistono effetti significativi conseguenti alle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, n. 6 bis, Codice Civile).

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge di cui all'articolo 2423 quinto comma del Codice Civile.

Considerazioni sulla continuità aziendale

L'art 2423 bis comma 1 n.1 pone a base della redazione del bilancio di esercizio il principio della continuità aziendale, che è anche uno dei principi da tenere presenti nel monitoraggio continuo previsto dal codice della crisi dell'impresa. Il principio contabile OIC 11 prevede che nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale effettui una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota I dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte tali rischi ed incertezze. La presente Nota Integrativa deve pertanto riferire in merito alla prospettiva della continuità aziendale. Da un'attenta analisi della situazione del Gruppo e delle sue prospettive attività future, è stata valutata positivamente la sua capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, di durata pluriennale: pertanto non sussistono incertezze per la continuità aziendale e non si rende necessario ricorrere alla deroga di cui sopra. Come meglio evidenziato nella Relazione sulla Gestione, il Gruppo sta vivendo una fase di forte crescita in termini di valore della produzione e tutti i principali indicatori e grandezze economico-patrimoniali mostrano un adeguato rapporto di indebitamento, liquidità e solidità finanziaria. Il gruppo al 31 dicembre 2022 non ha rilevato indicatori di Impairment. Il Gruppo continua in ogni caso a monitorare l'andamento attraverso la predisposizione di budget e previsionali al fine di identificare potenziali criticità e porre in atto tempestivamente eventuali azioni correttive.

Il bilancio è stato, quindi, predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze al riguardo.

3.6 CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del presente bilancio Consolidato tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, e per effetto del quale sono stati modificati i principi contabili nazionali O.I.C.. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati applicati nelle versioni più recenti, via via emendate dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il Gruppo ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono di seguito indicati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni, con ammortamento a quote costanti.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti. Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal Gruppo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezione fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento. I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Partecipazioni e Titoli (iscritti tra le Immobilizzazioni)

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Gruppo.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

I titoli di debito sono valutati con il metodo del costo ammortizzato. Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Pertanto, le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico, nelle voci D18 o D19, nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e *forward*, è classificata nelle voci D18 e D19).

Rimanenze e lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla produzione dei servizi forniti dal Gruppo, e più specificamente sono costituite dalle attrezzature diverse da quella ad utilità pluriennale e materiali edili di consumo, utilizzati per l'esecuzione dei lavori. Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c. c.).

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

I lavori in corso su ordinazione includono la quota di lavori svolti che non hanno ancora generato un SAL. In ossequio a quanto previsto dall'OIC n. 23 e dal comma 1, al numero 11, art. 2426 c.c., i lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il criterio dello Stato Avanzamento (o percentuale di completamento) il quale prevede la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. L'applicazione di tale criterio è stata perseguita mediante l'utilizzo del metodo delle misurazioni fisiche, con il quale si procede alla rilevazione delle quantità prodotte (in numero di unità prodotte, in dimensione delle opere eseguite, in durata delle lavorazioni eseguite, ecc.) ed alla valutazione delle stesse ai prezzi contrattuali, comprensivi, ad esempio, dei compensi per revisioni prezzi e degli eventuali altri compensi aggiuntivi.

Giova precisare che una corretta imputazione a ciascun periodo del margine di commessa presuppone che i prezzi unitari previsti contrattualmente o altrimenti determinati per ciascuna opera o fase di lavorazione o SAL, riflettano ragionevolmente la stessa percentuale di margine rispetto ai relativi costi di produzione. Ove chiaramente manchi tale corrispondenza tra costi e prezzi unitari si procede ad effettuare appropriate rettifiche considerando il contratto come un "unicum", al fine di riflettere pertanto la redditività di commessa nel suo complesso.

I costi, i ricavi ed il margine di commessa sono dunque riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva e attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica.

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, il Gruppo rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. Le eventuali perdite probabili sono rilevate nell'esercizio in cui è prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. Le perdite sono rilevate indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Non sono state effettuate compensazioni di tali perdite con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data di chiusura del periodo vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi; ovvero pur in assenza di una formale accettazione, alla data di chiusura del periodo è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Si dà atto che non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza del periodo, ma esigibili in periodi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura del periodo, ma di competenza di periodi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto (o "TFR") è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del periodo. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza del periodo e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto sulla base della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimanevano accantonate in azienda; quelle successive, a scelta del dipendente, avrebbero potuto essere destinate a forme di previdenza complementare o versate al Fondo Tesoreria gestito dall'INPS o essere mantenute in azienda.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto sopra citato con riferimento ai crediti.

I debiti, in ossequio a quanto previsto dall'O.I.C. 23, nella voce D) 6 accolgono anche gli anticipi ricevuti dai clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

Così come previsto dall'OIC 17, coerentemente con la rappresentazione adottata per la redazione del bilancio d'esercizio, le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Ricavi

Il Gruppo genera ricavi principalmente dalla realizzazione di opere di ristrutturazione che prevedono corrispettivi definiti da un capitolato e fatturati secondo stati avanzamento lavori (c.d. SAL). La durata delle opere ha durata generalmente ricompresa tra i 6 e i 18 mesi.

I ricavi sono riconosciuti secondo il criterio della percentuale di completamento determinata tramite il metodo delle misurazioni fisiche, ovvero tramite definizione di SAL, e vengono rilevati nel momento in cui l'attività prevista dal SAL viene completata e fatturata al cliente. In accordo con l'OIC 23, giova precisare che una corretta imputazione a ciascun periodo del margine di commessa presuppone che i prezzi unitari previsti contrattualmente o altrimenti determinati per ciascuna opera o fase di lavorazione o SAL, riflettano ragionevolmente la stessa percentuale di margine rispetto ai relativi costi di produzione. Ove chiaramente manchi tale corrispondenza tra costi e prezzi unitari si procede ad effettuare appropriate rettifiche considerando il contratto come un "unicum", al fine di riflettere pertanto la redditività di commessa nel suo complesso. I ricavi imputati a Conto Economico, relativi ai lavori effettuati secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio convertito in Legge 77/2020 del 19 luglio 2020, sono stati iscritti al netto dell'adeguamento al valore di mercato dei crediti relativi ai bonus fiscali derivanti dalle pratiche eseguite secondo la disciplina della cessione ai terzi (ovvero al valore di cessione dei relativi crediti).

Costi

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per acquisto di beni includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto dei materiali. In caso contrario, detti costi sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, tributarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

3.7 NOTA INTEGRATIVA: ATTIVO

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali di riferimento. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito, sono presentate le tabelle di dettaglio in relazione al periodo di ammortamento e delle aliquote di riferimento delle immobilizzazioni immateriali.

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo Ammortamento
Costi di impianto e ampliamento	5 anni
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	da 3 a 5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Altri	5 anni

Di seguito, il dettaglio della movimentazione delle voci delle immobilizzazioni immateriali.

Prospetto di sintesi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.478	13.916	-	8.320	29.714
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.496)	(11.641)	-	(7.717)	(20.854)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	5.982	2.275	-	603	8.860
<i>Variazioni nell'esercizio</i>					
Incrementi per acquisizioni	2.468	46.917	61.401		110.786
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(1.989)	(10.227)		(295)	(12.511)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>479</i>	<i>36.690</i>	<i>61.401</i>	<i>(295)</i>	<i>98.275</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	9.946	60.833	61.401	8.320	140.500
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.485)	(21.868)	-	(8.012)	(33.365)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	6.461	38.965	61.401	308	107.135

Immobilizzazioni Materiali

Ai sensi dell'art. 2427, n. 8, del Codice Civile si dichiara che non sussistono oneri finanziari imputati ad incremento del valore delle immobilizzazioni materiali né sono state operate svalutazioni o rivalutazioni delle medesime.

Di seguito, sono presentate le tabelle di dettaglio in relazione al periodo di ammortamento e delle aliquote di riferimento delle immobilizzazioni materiali.

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Impianti e macchinario	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
<i>Altri beni</i>	
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e dotazione d'ufficio	12%
Autoveicoli	25%
Automezzi	20%

Prospetto di sintesi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre Immobilizzazioni Materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni Materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	999.151	84.000	583.895	387.602	300.000	2.354.648
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(19.623)	(4.200)	(44.544)	(150.793)	-	(219.160)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	979.528	79.800	539.351	236.809	300.000	2.135.488
<i>Variazioni nell'esercizio</i>						
Incrementi per acquisizioni	45.606	89.611	718.325	124.575	100.000	1.078.117
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(32.763)	(12.881)	(141.459)	(81.124)	-	(268.227)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>12.844</i>	<i>76.730</i>	<i>576.866</i>	<i>43.450</i>	<i>100.000</i>	<i>809.890</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	1.044.757	173.611	1.302.220	506.096	400.000	3.426.684
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(52.385)	(17.081)	(186.003)	(225.837)	-	(481.306)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	992.372	156.530	1.116.217	280.259	400.000	2.945.378

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte secondo il metodo patrimoniale.

Il Gruppo alla data del 31.12.2022 detiene - nella qualità di locatario - i seguenti contratti di leasing:

- Leasing mobiliare relativo ad un autocarro SCANIA;
- Leasing mobiliare relativo ad un autocarro IVECO;
- Leasing mobiliare relativo ad un ponteggio autosollevante;
- Leasing mobiliare relativo ad una piattaforma CELA Spyder;
- Leasing mobiliare relativo ad un Laser Scanner;
- Leasing mobiliare relativo ad un autoveicolo TOYOTA RAV 4;
- Leasing mobiliare relativo ad un autoveicolo JEEP COMPASS;
- Leasing mobiliare relativo ad un autoveicolo JEEP RENEGADE.

I leasing stipulati sono tutti leasing finanziari con i quali sono stati trasferiti alle Società del Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà altrui dei beni. I leasing sono stati rappresentati in bilancio con il metodo patrimoniale in base al quale sono stati iscritti in Conto Economico i canoni passivi tra i costi per il godimento di beni di terzi. Il diritto di proprietà sui beni oggetto dei contratti di leasing verrà trasferito al termine del contratto, ed i beni verranno iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali ad un valore pari al prezzo pagato per il riscatto. L'indicato valore di riscatto verrà poi sistematicamente ammortizzato.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22, del Codice Civile, si è integrata l'informativa relativa alla rappresentazione dei contratti di leasing offrendo i valori tipici del metodo finanziario.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	965.547
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	184.240
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	674.711
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	22.884

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Nella voce B) III 1 a) sono state iscritte le partecipazioni detenute dalla Società in imprese controllate, facenti parte del Gruppo ma escluse dall'area di consolidamento. L'iscrizione è avvenuta al valore del costo inclusivo degli oneri accessori.

Nella voce B) III 1 d-bis) sono state iscritte le partecipazioni detenute dalla Società in altre imprese, ritenute degli investimenti durevoli. L'iscrizione è avvenuta al valore del costo inclusivo degli oneri accessori.

Tutte le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti immobilizzati

Nella voce B) III 2 a) sono stati iscritti i crediti vantati nei confronti delle Società controllate, le cui partecipazioni sono state iscritte nella voce B) III 1 a). Essi sono stati iscritti al loro valore nominale.

Nella voce B) III 2 d-bis) sono iscritti i crediti immobilizzati per depositi cauzionali.

Altri titoli

I titoli che si ritiene di detenere durevolmente sono iscritti, fra le immobilizzazioni, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori e assoggettati a svalutazione in caso di perdita durevole di valore.

I titoli di debito sono valutati, titolo per titolo, al costo specifico di acquisto comprensivo degli oneri accessori; se alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulta di valore durevolmente inferiore viene corrispondentemente svalutato e se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Strumenti finanziari derivati

Al fine di proteggere il valore delle singole attività e passività dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato, vengono utilizzati strumenti derivati (c.d. contratti derivati).

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value*, corrispondente al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Le variazioni del *fair value* sono imputate direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto in quanto lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura. Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al *fair value* di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite. I crediti sono valutati al loro presumibile valore di realizzo, rettificando il valore nominale con il fondo svalutazione crediti. La rilevazione degli effetti sugli strumenti finanziari derivati è stata recepita secondo quanto previsto anche dall'OIC29 come metodo prospettico.

Prospetto di sintesi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.275	100.000	101.275	51.158	-
Valore di bilancio	1.275	100.000	101.275	51.158	-
<i>Variazioni nell'esercizio</i>					
Incrementi per acquisizioni	-	150.000	150.000	12.103	12.805
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>150.000</i>	<i>150.000</i>	<i>12.103</i>	<i>12.805</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	1.275	250.000	251.275	63.261	12.805
Valore di bilancio	1.275	250.000	251.275	63.261	12.805

Tra le partecipazioni immobilizzate si annovera alla lettera a) della voce B) III 1 a), la partecipazione nei confronti della seguente Società controllata:

- **Krome LTD** Società attiva nel Regno Unito deputata alla commercializzazione internazionale di tecnologie per l'edilizia Made in Italy.
- **Sede:** in Londra (UK)
- **Quota posseduta:** 95%
- **Capitale Sociale:** 1.343.

Tra le altre partecipazioni in "altre imprese" iscritte alla lettera d)-bis della voce B) III 1, iscritte complessivamente per Euro 250.000, si annovera la partecipazione in Banca del Fucino S.p.a. conseguita a seguito di sottoscrizione dell'aumento di capitale della stessa avvenuta nel corso dell'esercizio 2021 (Euro 100.000) ed in parte nel corso dell'esercizio 2022 (Euro 150.000).

In merito agli strumenti derivati finanziari, il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta essere esposto al rischio di tasso di interesse. L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di un finanziamento negoziato a tasso variabile. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo del tasso di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dal finanziamento passivo a tasso variabile.

Il Gruppo ha designato in *hedge accounting* lo strumento derivato sottoscritto nel corso dell'esercizio 2020, avendo verificato a tale data i criteri di ammissibilità dell'*hedge accounting*.

Le suddette operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto così da poter essere definite "relazioni di copertura semplici" e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo sono stati designati quali strumenti di copertura ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile in base al quale "si considera sussistente la copertura in presenza, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura". Di seguito, si riporta prospetto di dettaglio.

Banca	N. contratto	MtM al 31/12/2022	Nozionale	Scadenza
BANCO BPM	020544517	12.805,08	200.000,00	31/12/2026

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	56.031	6.001	62.032	62.032
Crediti immobilizzati verso altri	13.400	-	13.400	13.400
Totale Crediti immobilizzati	69.431	6.001	75.432	75.432

Nelle voci B III 2 sono stati iscritti i crediti immobilizzati vantati nei confronti delle Società controllate. La voce comprende, inoltre, crediti relativi a depositi cauzionali. I crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo.

Attivo circolante

Rimanenze

Al 31 dicembre 2022 il valore delle rimanenze di magazzino è pari ad Euro 11.953.314 ed è composto da materie prime, sussidiarie e di consumo pari a Euro 619.945 relativi a materiali edili detenuti dalla Capogruppo e da lavori in corso su ordinazione per Euro 11.333.369. Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla produzione dei servizi forniti dalla società, e più specificamente sono costituite dalle attrezzature diverse da quella ad utilità pluriennale e materiali edili di consumo, utilizzati per l'esecuzione dei lavori. Nel corso del presente esercizio non sono state rilevate perdite superiori al valore dei lavori in corso tali da determinare l'iscrizione di un apposito fondo rischi ed oneri.

Prospetto delle variazioni delle rimanenze

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti Finiti e Merci	Acconti	Totale Rimanenze
Valore di inizio esercizio	48.658	-	412.181	-	-	460.839
Variazione nell'esercizio	571.287		10.921.188			11.492.475
Valore di fine esercizio	619.945	-	11.333.369	-	-	11.953.314

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 235.893 (Euro 911.922 al 31 dicembre 2021). e sono relativi a posizioni verso clienti terzi non rientranti nella parte di lavori incentivati, o a lavori incentivati le cui pratiche fiscali non risultavano ancora finalizzate al 31 dicembre 2022 e tali da poter essere classificati tra i crediti tributari.

Per la quota dei crediti verso clienti esigibile entro l'esercizio, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, il Gruppo non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

I crediti verso clienti, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita sul mercato nazionale. Pertanto, si segnala che non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni (art. 2427 co. 1 n. 6 c.c.) e non viene fornita una ripartizione per Area Geografica dei crediti in quanto la quota maggiormente rilevante del business risulta svolta in Italia.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 9.138.261 (Euro 19.194.020 al 31 dicembre 2021) e comprende principalmente i crediti d'imposta sorti a seguito della cessione del credito per sconto in fattura da parte dei clienti finali e iscritti nel Bilancio Consolidato in tale voce. Tali crediti, in ossequio a quanto previsto dal documento OIC - "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali" sono rilevati al loro presumibile valore di realizzo tenendo conto del fatto che gli stessi sono oggetto di cessione a sconto da parte della Società agli istituti di credito. Il valore di mercato di tali crediti è stato desunto dai contratti di cessione dei crediti relativi a bonus fiscali stipulati nel corso dell'esercizio con principali istituti di credito.

Crediti per Imposte anticipate

I Crediti per imposte anticipate, pari ad Euro 849 sono relativi alla società Arimondi Immobiliare e riferiti alle perdite di esercizi precedenti; tali crediti sono stati appostati poiché, sulla base dei piani pluriennali elaborati dal management della Capogruppo, esiste la ragionevole certezza che il Gruppo produrrà negli esercizi futuri redditi imponibili sufficienti per il loro recupero.

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri" risulta pari ad Euro 292.779 (Euro 281.355 al 31 dicembre 2021), comprende principalmente i crediti iscritti a fronte dell'anticipo del pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico che la Capogruppo versa per conto dei propri clienti.

Prospetto delle variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo Circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	911.922	19.194.020	2.190	281.355	20.389.486
Variazione nell'esercizio	(676.029)	(10.055.759)	(1.341)	11.424	(10.721.704)
Valore di fine esercizio	235.893	9.138.261	849	292.779	9.667.782
Quota scadente entro l'esercizio	235.893	9.138.261	849	292.779	9.667.782
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	-	-
Di cui di durata superiore a 5 anni	-	-	-	-	-

In merito alla suddivisione dei crediti per area geografica, si segnala che gli stessi sono tutti relativo al Centro Italia.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide del Gruppo riguardano, secondo il principio contabile OIC 14, i denari e altri valori in cassa oltre i depositi bancari. Di seguito, l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide.

Prospetto delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	5.127.161	2.500	62.539	5.192.200
Variazione nell'esercizio	4.122.992	(2.500)	(10.802)	4.109.690
Valore di fine esercizio	9.250.153	-	51.737	9.301.890

Ratei e risconti attivi

I Risconti Attivi al 31.12.2022 ammontano ad Euro 570.455. Si riporta di seguito dettaglio dei Risconti Attivi (D 1).

Risconti attivi	2022	2021
Risconti attivi su Canoni Leasing	64.674	55.157
Risconti attivi su Int. Passivi	1.071	1.683
Risconti attivi su assicurazioni	2.379	3.738
Risconti attivi su spese incasso	147	263
Risconti attivi su Canoni Leasing FRINGE	5.705	4.948
Risconti attivi su Canoni (Loc. Operativa)	20.710	27.250
Risconti att. oneri cess. Credito	475.769	1.222.127
Totale Risconti attivi	570.455	1.315.166

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, n. 8, del Codice Civile si dichiara che non sussistono oneri finanziari apportati ad incremento dei valori iscritti nell'attivo di stato patrimoniale.

3.8 NOTA INTEGRATIVA: PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

In merito alle movimentazioni del patrimonio netto, si segnala che la società Capogruppo in data 18 luglio 2022 ha ottenuto l'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie e dei warrant su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. L'ammissione a quotazione è avvenuta attraverso la quotazione di n. 11.200.000 azioni ordinarie di cui 1.200.000 di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale riservato al mercato, ad un prezzo unitario fissato in Euro 5,00. Il controvalore complessivo delle risorse raccolte ammonta ad Euro 6.000.000, derivante da un'offerta sottoscritta da primari investitori istituzionali e professionali italiani ed esteri. Pertanto, il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2022 ed ammonta a Euro 112.000 (incremento di Euro 12.000 rispetto al precedente esercizio), e contestualmente è stata appostata una Riserva sovrapprezzo azioni per Euro 5.988.000.

Di seguito la movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi due esercizi.

Prospetto di movimentazione delle poste di Patrimonio Netto

	Capitale	Riserva Legale	Varie e Altre Riserve			Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	Totale PN di Gruppo e di terzi
			Incrementi	Riserva da sovrapprezzo Azioni	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						
Valore di inizio esercizio 2021	100.000	20.000				111.988	245.881	477.869	-	-	477.869
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								0	0	0	0
Attribuzione dividendi						(111.988)	(245.881)	(357.869)	-	-	(357.869)
Altre variazioni								0	11.200	0	11.200
Variazioni del perimetro di consolidamento											
Risultato d'esercizio							4.243.895	4.243.895	-	38.492	4.282.387
Valore di fine esercizio 2021	100.000	20.000				-	4.243.895	4.363.895	11.200	38.492	4.413.587
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						3.343.895	(3.343.895)	-	38.492	(38.492)	-
Attribuzione dividendi								(900.000)			(900.000)
Altre variazioni	12.000		(1)	5.988.000	12.805			6.012.804			6.012.804
Variazioni del perimetro di consolidamento						28.578		28.578	(35.778)		(7.200)
Risultato d'esercizio							6.585.865	6.585.865		(4.070)	6.581.795
Valore di fine esercizio 2022	112.000	20.000	(1)	5.988.000	12.805	3.372.474	6.585.865	16.091.142	13.915	(4.070)	16.100.987

Riserva legale

La riserva legale di gruppo è pari ad Euro 21.800, ed aumento rispetto allo scorso esercizio, per il corrispondente aumento della stessa nel patrimonio netto della Controllata Next Factory S.r.l..

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

In merito alla Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, si rimanda a quanto già ampiamente descritto alla voce "Immobilizzazioni Finanziarie" dell'attivo di Stato Patrimoniale.

Utili a nuovo

Nel corso dell'esercizio, con delibera assembleare del 27 maggio 2022 è stata disposta la distribuzione dei dividendi da parte della Capogruppo per Euro 900.000.

Patrimonio netto di competenza di terzi

Il patrimonio netto (capitale e riserve) e il risultato netto di pertinenza di Terzi si riferiscono alla quota di minoranza detenute da soci terzi nelle Società del Gruppo. In particolare, la voce capitale e riserve terzi è pari ad Euro 13.915 e il risultato dell'esercizio di terzi è una perdita pari ad Euro 4.070.

Prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio netto ed il risultato netto d'esercizio della Impendiroma S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato netto del Bilancio Consolidato.

Il confronto tra la composizione del Patrimonio netto indicato nel bilancio della Società Capogruppo al 31 dicembre 2022 ed i corrispondenti valori esposti nel Bilancio Consolidato alla stessa data è il seguente.

	Patrimonio Netto al 31/12/2022	Risultato di esercizio al 31/12/2022
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio di esercizio della società controllante	16.149.143	6.698.465
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(36.000)	
b) Rilevazione nel bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio delle partecipazioni consolidate	(12.155)	(116.670)

c) Eliminazione del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza di azionisti terzi	(9.845)	4.070
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	16.091.143	6.585.865

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Il fondo rischi e oneri, accantonato lo scorso esercizio, è rimasto invariato; lo stesso accoglie la potenziale passività derivante dai contenziosi ancora in essere al 31 dicembre 2022.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare finale del debito di trattamento di fine rapporto risulta adeguato in relazione ai diritti maturati dal personale dipendente in applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge in materia.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella consistenza della voce C del passivo:

Valore Fondo T.F.R. al 31.12.2021	252.248
Accantonamento dell'esercizio	388.945
Liquidato nell'anno	(82.217)
Valore Fondo T.F.R. al 31.12.2022	558.976

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto sopracitato con riferimento ai crediti.

Di seguito, la composizione, la scadenza ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono i debiti al 31 dicembre 2022.

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Debiti verso altri finanziatori	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	2.848.905	8.490.322	4.338.408	2.795.018	249.147	140.475	6.155.327	20.547.072
Variazione nell'esercizio	2.659.323	-5.843.573	3.277.256	(1.509.624)	241.998	(8.187)	(5.681.620)	(2.393.897)
Valori di fine esercizio	5.508.228	2.646.749	7.615.664	1.285.394	491.145	132.288	473.707	18.153.175
Quota scadente entro l'esercizio	3.882.617	2.646.749	7.615.664	1.269.643	491.145	50.985	473.707	16.430.510
Quota scadente oltre l'esercizio	1.625.611	-	-	15.751	-	81.303	-	1.722.665

Di cui durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-
--	---	---	---	---	---	---	---	---

Debiti verso banche

I "Debiti verso banche" si compongono, per Euro 3.533.926 (Euro 1.203.323 al 31 dicembre 2021), di affidamenti ordinari su anticipazioni contrattuali presso primari Istituti di Credito con i quali il Gruppo intrattiene rapporti regolati a tassi in linea con il mercato e, per Euro 1.909.134 (Euro 1.618.403 al 31 dicembre 2021), relativi a contratti di mutui e finanziamenti finalizzati agli investimenti necessari al potenziamento dell'attività produttiva. Tali contratti di finanziamento non prevedono il rispetto di covenant finanziari.

Di seguito il dettaglio di composizione dei Debiti verso banche al 31 dicembre 2022.

Debiti verso banche	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Anticipazioni su Contratti	3.533.926	1.203.323
Banche c/interessi da corrispondere	65.168	27.179
Mutui	1.909.134	1.618.403
Totale Debiti verso banche	5.508.228	2.848.905

A seguire, la ripartizione dei debiti verso banche esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Esigibili entro l'esercizio	3.882.617	1.455.372
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.625.611	1.393.534
Totale Debiti verso banche	5.508.228	2.848.905

Nel prospetto seguente si espone la ripartizione temporale dei principali finanziamenti con quota entro e oltre l'esercizio successivo.

	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi
Mutuo BCC 2020 di Roma	103.636	746.171
Mutuo CARIGE 2020	32.808	98.202
Mutuo BANCO BPM 2020	41.228	128.746
Finanziamento BCC di Roma	6.169	16.283
MUTUI ARIMONDI	99.682	636.209
Totale	283.523	1.625.611

Nel prospetto seguente si espongono i dettagli dei mutui passivi:

	Durata	Capitale Iniziale	Tasso
Mutuo BCC 2020 di Roma	10 ANNI	1.000.000	2,70% FISSO
Mutuo CARIGE 2020	5 ANNI	170.000	4,50% FISSO
Mutuo BANCO BPM 2020	6 ANNI	250.000	2,00% PIU' EURIBOR A 3M
Finanziamento BCC di Roma	6 ANNI	25.000	1,20% FISSO
MUTUO ARIMONDI BCC	6 ANNI	300.000	2,00% FISSO
MUTUO ARIMONDI BDF	10 ANNI	500.000	3,00% PIU' EURIBOR A 3M

Debiti verso altri finanziatori

I "Debiti verso altri finanziatori" pari ad Euro 132.288 si riferiscono a debiti finanziari per l'acquisto di automezzi e attrezzature di cantiere. Non si rileva variazioni significative intervenute rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (Euro 140.475).

Acconti

Gli "Acconti" sono relativi a pratiche contrattualizzate secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio, pratiche stipulate nel corso dell'anno e non ancora ultimate alla data di chiusura del presente bilancio. Si segnala che, al fine di una migliore rappresentazione tali saldi sono stati classificati dalla voce "Risconti Passivi" alla suddetta voce. Per facilitare la comparabilità dei dati sono stati riclassificati anche i saldi dell'esercizio precedente.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento, tutte con scadenza entro l'anno. Per tali debiti non è stato pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato. La voce presenta al 31 dicembre 2022 un importo di Euro 7.615.664 (Euro 4.338.408 al 31 dicembre 2021).

Tale ammontare, riguardante principalmente la Capogruppo, è dovuto all'incremento dei volumi di attività: il Gruppo, infatti, non presenta situazioni di debiti verso fornitori scaduti oltre l'anno di natura o di importo rilevante.

Si specifica che la voce include anche un debito di Euro 344.607 della controllata Arimondi Immobiliare S.r.l., relativo all'acquisto della sede della società in Via Giuseppe Arimondi 3/B.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" al 31 dicembre 2022 ammonta ad un totale di Euro 1.285.394 (Euro 2.795.018 al 31 dicembre 2021) ed è principalmente relativa al debito per le imposte IRES per Euro 789.751 ed IRAP per Euro 214.884, entrambi esposti al netto degli acconti delle imposte dell'esercizio di competenza versati a giugno e novembre 2022 e al netto delle ritenute alla fonte trattenute dagli istituti di credito come previsto dalla normativa vigente sui pagamenti relativi agli interventi di ristrutturazione edilizia e di risparmio energetico. La voce, inoltre, include:

- il saldo per IVA pari ad Euro 52.483;
- un totale di imposte rateizzate o in corso di definizione agevolata per Euro 56.315 (di cui Euro 15.751 esigibili oltre l'esercizio successivo);
- infine, Euro 169.593 relativi a ritenute su lavoratori dipendenti e autonomi.

Di seguito, il prospetto riepilogativo della composizione della voce al 31 dicembre 2022.

	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Imposte sul reddito e tasse minori e imposte anni prec. Rateizzate	1.063.318	1.731.754
Erario c/IVA a debito	52.483	1.026.064
Ritenute fiscali su lavoro dipendente e d'acconto su lavoro autonomo	169.593	37.200
Totale Debiti tributari	1.285.394	2.795.018

I debiti tributari sono ripartiti secondo le scadenze di seguito esposte.

	Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21
Esigibili entro l'esercizio	1.269.643	2.738.703
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15.751	56.315
Totale Debiti tributari	1.285.394	2.795.014

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Al 31 dicembre 2022, tale voce si riferisce ai debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale della Capogruppo, per Euro 74.075 (Euro 53.109 al 31 dicembre 2021), e della controllata NR Roma S.r.l., per Euro 417.070 (Euro 196.039 al 31 dicembre 2021). In particolare, i debiti sono principalmente nei confronti degli istituti di previdenza e casse edili il cui aumento rispetto al periodo precedente è dovuto all'assunzione di nuovi dipendenti per assolvere alla maggiore mole di attività.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 473.707 (Euro 6.155.327 al 31 dicembre 2021) e si compone delle competenze dovute nei confronti del personale relative al mese di dicembre e liquidate il mese successivo. La sostanziale diminuzione di tale voce fa riferimento alla cessata attività di compravendita di crediti fiscali da e verso terze parti che, al 31 dicembre 2021 costituiva una buona porzione delle aree di business, con specifico riferimento alla Società controllata Next Factory S.r.l.

Ratei e risconti passivi

Vengono iscritti in tale voce quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza. Si fornisce prospetto di dettaglio dei risconti passivi.

Risconti passivi	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021
Risconti passivi Cred. Sabatini-Ter	15.474	20.236
Risconti passivi INDUSTRIA 4.0	47.667	-
Risconti passivi BENI STRUMENTALI NON 4.0	45.517	-
Totale Risconti passivi	108.658	20.236

3.9 NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Riconoscimento dei ricavi e costi di esercizio

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico di periodo. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria. Tutti i ricavi ed i costi di esercizio sono stati accreditati ed addebitati al conto economico nel rispetto del principio della competenza economica.

Valore della produzione

Il Gruppo genera ricavi principalmente dalla realizzazione di opere di ristrutturazione che prevedono corrispettivi definiti da un capitolato e fatturati secondo stati avanzamento lavori (c.d. SAL). La durata delle opere ha durata generalmente ricompresa tra i 6 e i 18 mesi.

In particolare, la voce A 1) Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni include lavori sia relativi alle attività legate agli "Ecobonus" sia a quelli tradizionali di ristrutturazione, grazie alla capacità della Società di aver saputo sfruttare le opportunità di sviluppo in ambito edilizio che offre l'area metropolitana di Roma, caratterizzata dalla presenza di immobili realizzati principalmente nella seconda metà del secolo scorso e che necessitano di attività di restauro. Come già segnalato, alla sezione "Crediti tributari", i ricavi imputabili al Gruppo, relativi ai lavori effettuati secondo la disciplina della cessione a terzi, ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio, convertito in Legge 77/2020 del 19 luglio 2020, sono stati iscritti in base allo stato avanzamento lavori e al netto dell'adeguamento al valore di mercato dei crediti relativi ai bonus fiscali, derivanti dalle pratiche eseguite secondo la disciplina della cessione ai terzi, come ben dettagliato nel documento OIC - "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali". Tale adeguamento è stato pari ad Euro 3.152.208 relativi ad oneri per crediti ceduti.

Le variazioni dei lavori in corso su ordinazione iscritte nella voce A 3), pari ad Euro 11.333.369, si riferiscono a ricavi relativi a commesse ancora in corso alla data di chiusura dell'esercizio determinati in base a quanto statuito dall'OIC n. 23, con la metodologia della "Percentuale di completamento" (si rimanda a quanto già ampiamente descritto alla voce "Rimanenze" dello Stato Patrimoniale).

Tra gli Altri Ricavi posti alla voce A 5 sono stati invece riepilogati i ricavi imputabili al Gruppo per indennizzi assicurativi, contributi in conto impianti relativi ai crediti di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi (4.0 e non). La voce "Contributi in conto esercizio" per Euro 3.600 è relativa alla quota di contributo in conto esercizio Nuova Garanzia Giovani percepito dalla Capogruppo.

Il valore della produzione è pari ad Euro 47.133.327 (Euro 21.270.640 al 31 dicembre 2021) ed è ripartito come nella tabella seguente.

Valore della Produzione	2022	2021
Ricavi per prestazione di servizi	36.133.058	20.547.072
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	10.921.188	412.181
Contributi in conto esercizio	3.600	17.000
Altri ricavi	75.481	294.388
Totale Valore della Produzione	47.133.327	21.270.640

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per acquisto di beni includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto dei materiali. In caso

contrario, detti costi sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Al 31 dicembre 2022, i costi e gli oneri della classe B del Conto economico sono pari ad Euro 37.693.594 (Euro 16.369.358 al 31 dicembre 2021).

Di seguito il dettaglio di composizione dei Costi della produzione.

B 6) - Costi per acquisto di merci e materiale di consumo. I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a Euro 7.659.212. Tale voce è principalmente composta dai costi per gli acquisti di attrezzature di modico valore e materiali edili per le squadre operative nel processo produttivo.

B 7) Costi per servizi. Sono imputati in questa voce tutti i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria della Società, essenzialmente rappresentati da lavorazioni di terzi (es. subappaltatori) presso i cantieri (Euro 15.464.290), costi relativi a professionisti e consulenti (Euro 4.030.859), dei costi assicurativi (Euro 363.392). Nella voce B 7) sono stati rilevati anche i costi per i servizi eseguiti da banche ed imprese finanziarie, diversi dagli oneri finanziari veri e propri (Euro 48.062).

B 8) Costi per godimento beni di terzi. I costi per godimento beni di terzi sono pari ad Euro 715.480. La voce accoglie principalmente i costi per i canoni dei beni immobili condotti in locazione (per Euro 79.700) ed i costi per i canoni di leasing e di noleggio attrezzature di cantiere (per Euro 635.780).

B 9) Costi per il personale. In questa voce sono acclusi i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente della Società; in particolare:

- Nella voce B 9 a) sono stati rilevati i salari e gli stipendi al lordo di ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente. Si comprendono in questa voce anche i compensi per il lavoro straordinario, le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga;
- Nella voce B 9 b) sono rilevati gli oneri a carico dell'impresa da corrispondere ai vari enti previdenziali ed assicurativi.
- Nella voce B 9 c) viene registrato l'accantonamento di competenza dell'esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

B 10) Ammortamenti e svalutazioni. La ripartizione nelle quattro sotto voci richieste è già presentata nello schema di conto economico.

Non sono state operate svalutazioni nel corso dell'esercizio.

B 11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci. La variazione delle rimanenze è pari a Euro (571.287) riferita all'incremento del Magazzino Edile.

B 14) Oneri diversi di gestione. La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un saldo di Euro 217.827 e si compone per la maggior parte di sopravvenienze passive, multe e sanzioni amministrative oltre che sanzioni per ravvedimento operoso.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio dei Costi della Produzione B).

Costi della Produzione	2022	2021
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.659.212	2.298.931
Costi per servizi	21.460.384	9.528.248
Costi per il godimento di beni di terzi	715.480	456.006
Costi per il personale	7.931.240	3.487.791
Ammortamenti e svalutazioni	280.738	126.933
Accantonamenti per rischi	-	26.930
Variazione delle rimanenze di materie prime, suss., consumo e merci	(571.287)	(27.158)
Oneri diversi di gestione	217.827	471.678
Totale Costi della Produzione	37.693.594	16.369.358

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, tributarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

I **proventi finanziari** netti presentano un saldo positivo di Euro 18.948 e sono quasi esclusivamente derivanti dall'acquisto per finalità di *trading*, da alcuni operatori del settore di taluni crediti d'imposta, e la successiva cessione di tali crediti a istituti bancari.

Interessi e altri oneri finanziari. In tale voce, pari a Euro 137.778, sono ricompresi gli addebiti relativi agli interessi passivi sui mutui per Euro 54.433, sui rapporti di conto corrente ordinari per Euro 66.192, e per i residui 17.153 oneri finanziari relativi ad altre rateazioni (Imposte etc.).

La composizione degli interessi e oneri finanziari al 31 dicembre 2022 è rappresentata nel prospetto seguente.

Interessi e oneri finanziari	2022	2021
Interessi passivi bancari	66.192	29.121
Interessi passivi su mutui	54.433	42.896
Altri	17.153	11.951
Totale interessi e oneri finanziari	137.778	83.968

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio. Esse ammontano complessivamente ad Euro 2.739.108 e sono relative a imposte correnti e anticipate sul reddito imponibile dell'esercizio.

Si riportano di seguito i prospetti riepilogativi del valore delle imposte sul reddito dell'esercizio al 31 dicembre 2022.

Imposte correnti, differite e anticipate	2022	2021
Irap	494.113	277.859
Ires	2.242.170	1.530.899
Imposte differite e Anticipate	2.825	(2.190)
Totale Imposte correnti, differite e anticipate	2.739.108	1.806.568

Si precisa che il Gruppo, ovvero le società costituenti lo stesso, non hanno espresso alcuna opzione per la tassazione consolidata di Gruppo (artt. 117 - 129 T.u.i.r.).

3.10 NOTA INTEGRATIVA: ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti al 31/12/2022 ripartito per categoria è rappresentato nel prospetto seguente.

	Dirigenti	Impiegati	Quadri	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero	0	29	3	185	3	220

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nell'esercizio 2022 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori ed ai sindaci per Euro 48.300 ripartiti come segue:

- Euro 27.500 agli amministratori;
- Euro 20.800 ai sindaci.

Ai sensi 2427 c.c. numero 16) si precisa inoltre che alla data di chiusura del presente bilancio, non sono state concesse anticipazioni o crediti nei confronti dell'Organo Amministrativo e dei sindaci, né sono stati assunti impegni di qualsiasi tipo per loro conto.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2022 gli Amministratori, oltre ai compensi sopra citati, hanno percepito una retribuzione lorda pari ad Euro 443.136 in qualità di lavoratori dipendenti del Gruppo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Di seguito il dettaglio dei compensi erogati nel corso dell'esercizio alla Società di Revisione Legale.

	Importo
Revisione contabile del bilancio della S.p.A.	16.000
Revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo	12.000
Verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	2.000
Revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio del Gruppo	16.000
Altri servizi	38.300
Totale	84.300

	Importo
Revisione legale dei conti annuali	44.000
Altri servizi di verifica svolti	2.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	38.300
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	84.300

Titoli emessi dalle società del Gruppo

La Capogruppo Imprendiroma S.p.A. in data 18 luglio 2022 ha ottenuto l'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie e dei warrant su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. L'inizio delle negoziazioni è stato fissato il 20 luglio 2022. L'ammissione a quotazione è avvenuta attraverso la quotazione di n. 11.200.000 azioni ordinarie di cui 1.200.000 di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale riservato al mercato, ad un prezzo unitario fissato in € 5,00. Alle azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005500571 e il codice alfanumerico IMP. Il controvalore complessivo delle risorse raccolte ammonta a € 6,0 milioni, derivante da un'offerta sottoscritta da primari investitori istituzionali e professionali italiani ed esteri. La capitalizzazione di mercato, sulla base del prezzo di collocamento, è stata pari a € 56,0 milioni ed il flottante è attualmente pari a circa il 10,71% del capitale sociale. Nell'ambito dell'operazione sono stati inoltre emessi complessivamente n. 12.400.000 Warrant "Imprendiroma 2022- 2025", codice ISIN IT0005500555, di cui n. 1.200.000 Warrant assegnati gratuitamente nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 azione di nuova emissione sottoscritta nell'ambito del collocamento e n. 11.200.000 Warrant da assegnare gratuitamente nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 azione a tutti gli azionisti di Imprendiroma S.p.A. nella data stacco definita congiuntamente con Borsa Italiana, secondo il calendario negoziazioni di Borsa Italiana, individuata entro i 45 giorni successivi alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 dall'assemblea di Imprendiroma S.p.A.. I titolari dei Warrant hanno la facoltà di

sottoscrivere le azioni di compendio, nel rapporto di n. 1 azione di compendio ogni n. 4 Warrant posseduti secondo quanto previsto dal Regolamento Warrant.

Impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito delle modifiche apportate agli schemi di bilancio dal D.lgs. 139/2015 dal 2016 non devono essere più indicati i conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale. Gli eventuali impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale vengono pertanto descritti in questo apposito punto della Relazione.

Al 31 dicembre 2022, non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali da rilevare per il Gruppo eccezion fatta per quanto rilevato in tema di operazioni di locazione finanziaria.

Informativa sui rapporti con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c., si è ritenuto di evidenziare le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate ancorché le stesse siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Si riportano nella seguente tabella i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con parti correlate nel corso dell'esercizio 2022.

Parti correlate	Crediti finanziari	Immobilizzazioni Materiali	Partecipazioni
Krome Ltd	62.031	-	-
Banca del Fucino S.p.A.	-	-	250.000
Studio CILLI Srl	-	130.000	-
Totale	62.031	130.000	250.000

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, da menzionare in ossequio a quanto previsto dall'O.I.C. 29, si segnala:

- in data 27/02/2023, la Società Capogruppo ha completato la procedura di acquisto del Ramo di Azienda dalla Società F.D.M. Costruzioni a Responsabilità Limitata. Tale ramo è stato acquisito mediante la procedura di cui all'articolo 76, comma 10, DPR 207 del 05.10.2010, comportando, quindi, l'acquisizione da parte della Impendiroma S.p.A. delle Attestazioni S.O.A. Categoria OG1 Classifica IV e Categoria OG2 Classifica III-Bis.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, seppur non rilevanti in relazione a quanto previsto dall'O.I.C. 29, si segnala:

- la Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 16.02.2023 n. 40 del Decreto-legge del 16 febbraio 2023 n. 11 che pone fine allo sconto in fattura e alla cessione dei crediti edilizi, contenente misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Il testo interviene, in particolare, per modificare la disciplina riguardante la cessione dei crediti d'imposta relativi a spese per gli interventi in materia di recupero patrimonio edilizio, efficienza energetica e "superbonus 110%", misure antisismiche, facciate, impianti fotovoltaici, colonnine di ricarica e barriere architettoniche. Nello specifico, dall'entrata in vigore del decreto, 17 febbraio 2023, con l'eccezione di specifiche deroghe per le operazioni già in corso, non sarà più possibile per i soggetti che effettuano tali spese optare per il cosiddetto "sconto in fattura" né per la cessione del credito d'imposta. Tale nuova normativa, avrà sicuramente impatti negativi sulle commesse che al momento dell'entrata in vigore del decreto non erano ancora "contrattualizzate".

Sulla base delle informazioni attualmente note e dei possibili scenari di evoluzione del conflitto in Ucraina, si evidenzia che la crisi in corso, presumibilmente continuerà ad influenzare l'andamento dei costi per le materie prime e delle utenze energetiche per l'esercizio 2023. Sarà cura degli amministratori monitorare costantemente la situazione e valutare con le dovute attenzioni le risposte affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile. Tuttavia, il Gruppo gode di un'ottima stabilità finanziaria e commerciale, pertanto, non sono previsti impatti significativi e di rilievo sull'operatività della Società derivanti dai fatti innanzi descritti.

Informazione su patrimoni e i finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che al 30 giugno 2022 non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che al 30 giugno 2022 non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

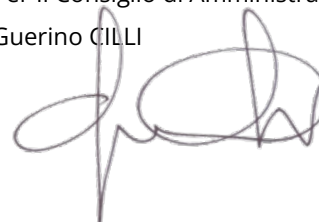
La legge n. 124/2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della legge 124 del 4 agosto 2017 si riepilogano di seguito le agevolazioni ricevute:

- il Gruppo ha ottenuto, come da certificazione del revisore disponibile presso la sede della società, un credito di imposta ex Legge 27 dicembre 2017, n. 205, e del decreto attuativo del 4 maggio 2018 per la formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie previste dal Piano Nazionale Industria 4.0 per l'anno 2020 pari ad € 44.110,62;
- il Gruppo ha inoltre maturato un credito di imposta ai sensi del Piano Nazionale Industria 4.0 per i c.d. "beni materiali 4.0" di cui all'elenco dell'allegato A) annesso alla legge n. 232 del 2016 per l'acquisto della Gru Palfinger PK53002 SH F e di automezzo Scania P370 B 6x2*4 NA con cabina CP17. L'importo del credito d'imposta ammonta ad € 11.100 sui così detti "beni normali" e ad € 60.400 sui "beni 4.0". Il credito d'imposta potrà essere fruito a partire dal 1° gennaio 2021 in 5 quote annuali;
- sempre in relazione agli acquisti di cui sopra è stata richiesta l'agevolazione c.d. "Nuova Sabatini" pari ad € 23.805,78;
- il Gruppo ha maturato altresì un credito di imposta ai sensi del Piano Nazionale Industria 4.0 per i c.d. "beni materiali 4.0" di cui all'elenco dell'allegato A) annesso alla legge n. 232 del 2016 per l'acquisto della Piattaforma CE.LA. e di Ponteggi Elettrici T25 Bicolonna (no.4) e di Ponteggi Elettrici PT900M (no. 3) e laser Scanner FaroCam2 3D (no.1). L'importo del credito d'imposta ammonta ad € 3.147 sui così detti "beni normali" e ad € 179.500 sui "beni 4.0". Il credito d'imposta potrà essere fruito a partire dal 1° gennaio 2022 in 3 quote annuali;
- il Gruppo si è avvalso nell'esercizio 2022 dell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali per aziende che non richiedono trattamenti di cassa integrazione (art. 3 D.L. 104/2020);
- il Gruppo ha richiesto nell'esercizio 2022 l'utilizzo del Fondo di garanzia - TCF Ucraina;
- il Gruppo si è avvalso nell'esercizio 2022 dell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020).

Roma, 28/03/2023

Per Il Consiglio di Amministrazione

Guerino CILLI





IMPRENDIROMA S.p.A.

Via G. Arimondi, 3A · 00159 · Roma
P.IVA / C.F. 10244521000

www.imprendiroma.it



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
Imprendiroma S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Imprendiroma ("Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Imprendiroma S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Imprendiroma S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Imprendiroma S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Imprendiroma al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Imprendiroma al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Imprendiroma al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianfranco Recchia
Socio

Roma, 11 aprile 2023